



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 31 LUGLIO 2017

52

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

INDICE

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE	pag. 3
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI	pag. 3
ADEGUAMENTO DEL VIGENTE STATUTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA URBINO SERVIZI S.P.A. ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 175/2016 INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 100 DEL 16/06/2017.....	pag. 3
ART. 193 D.Lgs 267/2000 SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 VARIAZIONE BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, RETTIFICA RISULTATO D'ESERCIZIO 2016.	pag. 5
POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.....	pag. 12
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS N.267/2000.....	pag. 13
VARIAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019.....	pag. 12
RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO G.M. N. 111 DEL 20.06.2017	pag. 24
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118_2011	pag. 25
APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 96/2017.	pag. 26
APPROVAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI 2016 E DEI BILANCI DI PREVISIONE 2017 DELLE AMMINISTRAZIONI DEL PATRIMONIO DEL "COLLEGIO RAFFAELLO" E DEL "LEGATO ALBANI"	pag. 27
APPROVAZIONE VARIANTE P.R.G. RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLE ZONE F6 E B20 TAV.201.III.B1 (URBINO CENTRO)	pag. 31
VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 24 DELLE N.T.A. GENERALI DEL P.R.G. INERENTE LA NUOVA COSTRUZIONE DI ANNESSI AGRICOLI E RECUPERO DEGLI ANNESSI AGRICOLI ESISTENTI PER FINALITA' NON AGRICOLE.	pag. 31
COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO	pag. 36

PRESIDENTE

Il Presidente procede all'appello.

Avendo il numero legale dichiarato aperta la seduta, sono le 15,29.

Nomino scrutatori i Consiglieri Scaramucci, Rossi, Balduini.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE E INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Ne è rimasta iscritta una che però è a firma del Movimento 5 Stelle che non è presente e per cui la riscriviamo alla prossima seduta.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE

Se ci sono interventi altrimenti metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità.

Ho avuto una richiesta di anticipo di un punto all'ordine del giorno che sottopongo al Consiglio Comunale e l'anticipo è quello del punto 9. Pongo all'ordine del giorno questa richiesta di anteporre questo punto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Astenuto il Cons. Scaramucci.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO ADEGUAMENTO DEL VIGENTE STATUTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA URBINO SERVIZI S.P.A. ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 175/2016 INTEGRATO E CORRETTO DAL D.LGS. N. 100 DEL 16/06/2017

PRESIDENTE

La illustra al sindaco e chiedo al presidente e al direttore di Urbino Servizi di sedersi al tavolo della giunta eventualmente servisse il loro intervento.

SINDACO

Buongiorno a tutti, la società si deve adeguare alle nuove normative e quindi abbiamo elaborato delle modifiche statutarie da presentare oggi che sono un obbligo di legge e quindi chiaramente ho seguito un attimo i lavori e in qualche modo le modifiche, ma mi piacerebbe che questa illustrazione la facesse prima il Segretario Comunale che ha seguito puntualmente tutti i punti e poi magari se vuole fare l'intervento il direttore che anche lui chiaramente ha seguito tutta la cosa, quindi passerei la parola al segretario per illustrare i punti che trovate comunque scritti in neretto nella proposta di delibera.

Tutte le variazioni che sono essenziali e sono le variazioni di obbligo perché non è che ci sono altre cose.

PRESIDENTE

Tra l'altro questa delibera è stata portata in Commissione affari istituzionali martedì scorso e illustrata in quella sede. La parola al segretario.

SEGRETARIO

Per quanto riguarda questa deliberazione nella proposta trovate le motivazioni e sono dovute al fatto che è entrata in vigore una nuova normativa, il Testo unico delle società partecipate che è il Decreto Legislativo 175/2016 che è stato modificato e corretto nel mese di maggio con il Decreto Legislativo 100/2017. Quindi c'è l'obbligo previsto in questo nuovo Testo unico delle società di adeguare gli statuti delle società pubbliche alle nuove norme legislative.

Gli articoli modificati sono tanti nella sostanza perché ne sono stati ritoccati tanti ma principalmente le motivazioni sono due o tre motivazioni, la prima è innanzitutto che avevamo una società che era governata da un Consiglio di Amministrazione e adesso la normativa nazionale prevede che lo strumento tra virgolette di norma è quello dell'amministratore unico, mentre il Consiglio di Amministrazione deve essere espressamente previsto in sede di assemblea della società. Per cui tutti i riferimenti che avevamo nello statuto a Consiglio di Amministrazione sono stati aggiornati con amministratore unico.

Altra cosa di legge importante è che per quanto riguarda la revisione contabile della società che prima era affidata ai revisori dei conti adesso per forza devono essere affidate a un revisore o una società di revisione, per cui anche lì abbiamo dovuto adeguare tutto lo statuto alla nuova normativa.

Un'altra parte importante è dovuta al fatto che il nuovo Testo unico prevede che le società debbano svolgere, società strumentali e quindi come la nostra Urbino Servizi spa, almeno l'80 per cento della propria attività in favore del socio o dei soci naturalmente pubblici. Per cui nello statuto è stato introdotto un articolo il 9 bis che stabilisce qual è la percentuale massima che la società di servizi che può svolgere non in favore del suo socio unico e quindi è stato stabilito il 19,99 per cento mi sembra che può svolgere anche per altri utilizzatori dei servizi della società.

Questo articolo 9 bis è rivolto soprattutto eventualmente a fornire dei servizi a altre amministrazioni pubbliche principalmente e ci potrebbero essere altri comuni che senza entrare in società di Urbino Servizi e quindi senza la procedura per l'acquisto delle quote potrebbero chiedere a Urbino Servizi di fare dei servizi anche per loro nel limite del 19 e rotti per cento stabilito dallo statuto Urbino Servizi li potrebbe svolgere. Naturalmente con tutta la normativa riferita non agli affidamenti diretti perché non sarebbe società strumentale perché per essere società strumentale uno deve essere un socio.

Questo 9 bis di fatto ha comportato la modifica anche di altri articoli così come l'articolo 4 che riguarda l'oggetto sociale che è la parte principale di uno statuto di una società che è stato modificato proprio a garanzia di questo 19 e rotti per cento previsti dall'articolo 9 bis.

Altre modifiche piuttosto importanti riguardano il discorso del controllo, cosiddetto controllo analogo. Non è stabilito dalla legge in maniera precisa e specifica ma nel corso degli anni c'è stata una giurisprudenza che è diventata più che costante a partire dalla giurisprudenza europea soprattutto con cui hanno dato indicazioni su cosa significa controllo analogo, è il controllo che deve avere una Pubblica Amministrazione nei confronti della propria società per essere considerata come società strumentale come la nostra Urbino Servizi. Nello statuto era già previsto il controllo analogo, è stato precisato e un attimino ancora di più potenziato proprio per andare in osservanza a questi pareri e sentenze delle varie corti che hanno precisato nel corso degli anni in maniera più precisa e specifica cosa significa controllo analogo.

Un'altra cosa che abbiamo introdotto che è nuovo che prima non c'era è il discorso dell'articolo 9 ter che riguarda l'ufficio di coordinamento per la formazione del bilancio consolidato. Dal prossimo anno si ragionerà di bilancio consolidato e cioè significa che parte dei bilanci delle società di cui una Pubblica Amministrazione è socio devono confluire nel bilancio del comune, per cui abbiamo creato questa commissione che è semplicissima formata da un rappresentante del socio pubblico e un rappresentante della società che dovranno coordinare questo bilancio consolidato che negli anni dovrà diventare sempre più importante.

Altre modifiche riguardano sia l'assemblea che il Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la partecipazione dei membri sia dell'assemblea che del Consiglio di Amministrazione, con i nuovi strumenti informatici non è più indispensabile la presenza contestuale dentro la stessa stanza degli amministratori per cui è stata prevista anche la possibilità di farlo attraverso i mezzi telematici anche da stanze diverse o da luoghi diversi. Quindi è stato disciplinato come hanno fatto tutte le

società sia private che pubbliche, l'abbiamo disciplinato sia per quanto riguarda l'assemblea che per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione.

Non abbiamo previsto il voto per posta perché diventa un pochino più complicato però molte società già prevedono anche la possibilità di esprimere il voto per posta, non è una novità, da noi la società è ancora abbastanza piccola.

PRESIDENTE

Grazie segretario. A questo punto apriamo il dibattito riservando poi a eventuali chiarimenti successivi gli interventi in caso del presidente e del direttore. Se i consiglieri avessero domande o volessero fare interventi chiedo che si prenotino.

Io non ho alcuna prenotazione perché cui dichiaro concluso il dibattito e pongo in votazione la delibera.

Favorevoli? All'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

La delibera è approvata.

Ringrazio della presenza il direttore e il presidente.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ART. 193 D.Lgs 267/2000 SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 VARIAZIONE BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, RETTIFICA RISULTATO D'ESERCIZIO 2016.

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'ordine del giorno così come era stato indicato. La parola per la presentazione all'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

La proposta di delibera oggetto della discussione riguarda articolo 193 del Tuel, salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2017, variazione di bilancio, assestamento generale di bilancio, utilizzo avanzo di amministrazione e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, rettifica risultato di esercizio 2016.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è prevista normativamente dall'articolo 193 del Testo unico degli enti locali che è il Decreto Legislativo 267/2000, in particolare tale norma ci richiede di verificare il pareggio finanziario complessivo sia durante la gestione che nelle variazioni di bilancio approvate, nonché di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il Decreto Legislativo prevede che tale lavoro e adempimento venga fatto entro il 31 luglio di ciascun anno e tale adempimento deve essere poi portato ad approvazione dell'organo consiliare che prevede proprio ad approvare l'equilibrio generale di bilancio che si chiama anche salvaguardia. Quindi al consiglio è dato il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, in particolare le informazioni utili che troviamo in tale delibera riguardano il risultato contabile del rendiconto relativo all'esercizio precedente e quindi parliamo di 2016, la presenza di possibili passività non contabilizzate e relative gestioni contabili pregresse, debiti fuori bilancio, nonché il grado di realizzazione dei programmi inteso come rapporto finanziario tra lo stanziamento previsto e il corrispondente volume degli impegni assunti nella prima parte dell'esercizio. E il grado di accertamento delle entrate.

Il lavoro che si è svolto al fine di portare a termine la salvaguardia del bilancio è partito con una nota da parte del servizio finanziario del 21 giugno 2017 con la quale il responsabile del servizio finanziario chiedeva a tutti i vari responsabili di settore di controllare la congruità delle entrate previste in bilancio, l'attendibilità delle spese programmate sulla base dell'andamento della

gestione, la verifica delle ragioni dell'eventuale mantenimento dei residui riportati nell'ultimo rendiconto approvato, nonché la sussistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere e eventualmente finanziare.

Effettuati quindi tutta questa serie di controlli richiesti dall'ufficio finanziario si è quindi constatato che gli accertamenti relativi alle entrate correnti tenuto conto dei maggiori o minori accertamenti sono complessivamente in linea con le previsioni, in particolare per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale si ha rispetto alla previsione una maggiore entrata di 217.769,21 euro dovuta alla diversa ripartizione del fondo sulla base dei fabbisogni standard.

Sul lato dell'Imu ancora è difficile fare una previsione definitiva perché la prima scadenza di acconto dell'Imu è il 16 giugno e l'Agenzia delle entrate poi i vari accrediti ce li fa confluire un mese dopo e per cui a ridosso del 31 luglio, tuttavia per questa ragione tenuto conto degli incassi a metà di luglio si è ritenuto opportuno prevedere per l'Imu scostamenti in entrata e quindi in aumento di 10 mila euro di più. Tali maggiori entrate come di solito si può evincere dall'allegato alla delibera che è stata trasmessa a tutti vengono destinate in parte per coprire minori entrate sugli affitti e sui canoni impianti rete idrica per circa 40 mila euro, per la parte restante vengono utilizzate per coprire delle maggiori spese e mentre un importo consistente viene accantonato nel fondo di riserva nell'attesa di monitorare in corso d'anno l'introito che verrà dall'imposta di soggiorno, tenuto conto che ancora la previsione a luglio è una previsione molto approssimativa e si potrà fare una previsione più puntuale alla fine dell'anno.

Sull'andamento invece delle spese correnti dall'analisi delle richieste pervenute si evince che eventuali maggiori spese potranno essere finanziate con equivalenti economie di spesa o con maggiori entrate dal fondo di solidarietà o entrate vincolate, relativamente invece alla parte delle spese in conto capitale al fine di dare corso a degli investimenti già previsti a bilancio nella spesa proprio in conto capitale viene iscritto in entrata una accensione di mutuo di 405 mila euro, in quanto non tutte le entrate che si prevedevano derivanti dalle alienazioni dei beni in conto capitale si verificheranno in tempi brevi.

Per quanto riguarda il fondo crediti invece di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione nonché il fondo di dubbia esigibilità previsti per il 2017 appare l'importo congruo, in quanto si è accantonata una somma superiore all'importo minimo previsto dai principi contabili e quindi anche lì siamo in linea, anzi siamo diciamo di più abbiamo accantonato.

Pertanto dalle verifiche effettuate si prende atto che allo stato attuale tenuto conto delle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori o minori spese al momento rilevabili o prevedibili non si rilevano ipotesi di possibili squilibri della gestione sia di competenza che di cassa.

Voglio solo sottolineare due cose che poi troveremo nelle delibere successive, abbiamo anche rilevato e tenuto conto di due debiti fuori bilancio e quindi il responsabile del settore Polizia Municipale ha comunicato l'esistenza di un debito fuori bilancio per un importo di 34.560,46 relativo al pagamento di fatture emesse tardivamente da Poste Italiane per il servizio integrato modulare per la notifica dei verbali al Codice della strada. Nonché altro debito fuori bilancio il responsabile del settore politiche sociali, politiche giovanili, sport settore modificato con decorrenza 1 giugno 2017 ha comunicato la presenza di un debito fuori bilancio per l'importo complessivo di 6540,13 euro. Questi debiti fuori bilancio verranno finanziati con l'avanzo di amministrazione libero.

Altro atto da portare comunque in visione ai consiglieri il fatto che sulla delibera del Consiglio Comunale la n. 35 del 28 aprile 2017 più volte richiamata c'è stato un errore formale del software soprattutto su quello che era il conto economico e quindi sul consuntivo dell'esercizio di gestione 2016 e non è stato considerato nel risultato dell'esercizio l'importo positivo di alcune rettifiche per 20.740,75 e che tenuto conto di questo errore formale il risultato di esercizio dell'anno 2016 e quindi sul consuntivo ammonta a oggi a una perdita di 848.382,35 anziché 869.123,10.

Pertanto con tale delibera si dà atto di rispettare gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa, di apportare le variazioni sia di competenza che di cassa di cui all'allegato e vi farò adesso un breve excursus sulle variazioni contestuali alla salvaguardia del bilancio, dopodiché di utilizzare l'avanzo di amministrazione accertato per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 per 113.159

così suddiviso: 72 mila euro derivanti dalla parte vincolata da leggi e da principi speciali destinati al finanziamento dell'ambito sociale e territoriale, 41.100 mediante l'utilizzo dell'avanzo libero per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Di approvare la relazione sullo stato di attuazione dei programmi del 2017 che sono allegati alla delibera e di ratificare per le motivazioni che ho sopra esposto e quindi per quella rettifica del software l'approvazione del conto economico relativo al 2016 e dello stato patrimoniale il cui risultato di esercizio comporta una cifra di -848.382,35.

Vi do una infarinatura delle variazioni di bilancio che porta tale delibera. La prima parte riguarda le variazioni di bilancio sull'ambito sociale e quindi nel 2017 e quindi le uscite. Variazioni in aumento per 153.090,01 e ricordiamo che l'ambito sociale ci gira normalmente sia in uscita che in entrata perché il Comune di Urbino è l'ente capofila e dopodiché variazioni rilevanti a bilancio per quanto riguarda poi il settore dell'urbanistica si pareggiano e quindi quelle che ci hanno chiesto le variazioni in aumento ci sono state compensate con delle variazioni in diminuzione su altre spese.

Dopodiché ci sono stati richiesti da parte dell'ufficio del personale rimborso al datore di lavoro per assenze per i servizi ai Consiglieri comunali per 2500 euro, variazioni sempre in più sulla spesa, residenza sugli anziani variazioni in più per 2474. Abbiamo fatto una variazione in aumento di 9 mila euro per il fondo anticrisi e altre variazioni poi in aumento sono state fatte per il consumo dell'acqua e quindi a conguaglio sui 30 mila euro, spese poi per incarichi legali 10 mila euro e poi ci sono tutte le varie spese in aumento che ci ha chiesto l'ufficio tecnico, manutenzione ordinaria 2500 euro, manutenzione automezzi 3 mila euro, incarichi professionali 6 mila, incarico lavoro interinale 10 mila euro. Manutenzione sempre ordinaria scuole 1500 e manutenzione ordinaria sempre automezzi e fondi a calcolo 6 mila, abbiamo incrementato gli interventi per il maltempo di 40 mila euro e poi abbiamo incrementato la manutenzione ordinaria per l'illuminazione pubblica di 1500. Per la gestione dei servizi cimiteriali 10 mila euro e poi abbiamo anche incrementato il materiale di cancelleria sui 1982,13 e altri uffici poi hanno compensato eventualmente l'incremento di spese con dei risparmi in economia.

Abbiamo creato due voci e quindi abbiamo creato due voci per i debiti fuori bilancio e comando Polizia Municipale altre spese correnti per 34.560,46 e abbiamo creato servizi sociali e altre spese correnti per 6540,13. Abbiamo poi considerato l'assestamento le spese del personale e nelle entrate giustamente abbiamo fatto confluire quello che vi accennavo già con la delibera e quindi l'accensione del mutuo per 400.005 euro e poi queste spese alcune si sono ripetute anche sul pluriennale e quindi 2018-2019 perché in conseguenza alla accensione del mutuo per gli anni successivi dovrò rilevare anche gli interessi e quindi il piano di ammortamento.

Se ci sono domande sono qua.

PRESIDENTE

Apro il dibattito ovviamente sui dati adesso illustrati dall'Ass. Magrini sia eventualmente sulla relazione che è allegata e gli assessori in caso sono pronti a rispondere a ogni richiesta di chiarimento e a ogni domanda.

Invito pertanto i consiglieri che intendono intervenire a prenotarsi. La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Intanto premetto che la nostra presenza qui in Consiglio Comunale è derivata dal fatto che come gruppo del Pd siamo responsabili anche nei confronti dell'impegno che ci siamo presi quando ci siamo candidati e quando abbiamo ricevuto la fiducia da parte dei cittadini, quindi siamo qui per questo perché se avessimo dovuto seguire quello che è successo in questi ultimi Consigli Comunali e in queste ultime settimane rispetto anche al comportamento nei confronti dell'opposizione, come vedete purtroppo una parte dell'opposizione non partecipa e non so neanche per quanto non parteciperà. Questo credo che sia negativo nei confronti di tutti soprattutto anche debba fare riflettere molto anche la maggioranza perché è chiaro che è più facile andare avanti tanto nella maggioranza non interviene quasi mai nessuno, quindi i Consigli Comunali finiscono prima.

E qualsiasi proposta di delibera portata dalla giunta viene facilmente votata e si finisce presto. Però il Consiglio Comunale serve anche a un dibattito democratico all'interno della città e quindi credo

sia comunque negativo il fatto che dei gruppi di minoranza non siano presenti al consiglio e non so neanche se torneranno e per quanto lo faranno.

A parte questa premessa sul punto all'ordine del giorno noi siamo contrari a questa proposta di delibera e quindi voteremo contro. Il voto non è un semplice sempre voto contro a prescindere perché abbiamo dimostrato in questi due anni e mezzo – tre che quando ci sono state delle questioni importanti che riguardano la città abbiamo anche espresso insieme alla maggioranza un voto a favore, ricordo la questione delle azioni di Marche Multiservizi, la questione del referendum sulla fusione e altre cose importanti.

È evidente che però quando parliamo di bilancio, parliamo di programmi e parliamo di progetto anche per la città abbiamo sempre ribadito una cosa, che al di là delle questioni meramente e puramente tecniche che l'Ass. Magrini svolgendo il suo compito ha precisamente dettagliato, ci sembra quello che abbiamo sempre sottolineato che in questi tre anni non si sia veramente mai capito e veramente mai visto qual è la visione anche per Urbino e per la città, qual è la visione di questa maggioranza.

L'abbiamo sottolineato in più occasioni e abbiamo dato la nostra disponibilità a lavorare anche insieme su progetti di interesse comune e poi però abbiamo sempre notato spesso che nel momento in cui ci poteva essere anche un passo di dialogo nell'interesse della città poi il sindaco o chi per lui in maniera forte riusciva nuovamente a allargare il gap di comunicazione e anche di dialogo tra la maggioranza e opposizione.

E questo naturalmente è un peccato perché la città ne risente e i cittadini sicuramente ne risentono rispetto anche alle cose da fare. Quindi è chiaro che sulle questioni relative al bilancio non possiamo esprimere un voto favorevole perché lì ci sono le scelte e l'orizzonte della giunta e dell'amministrazione verso il progetto anche per la città e non vediamo questo, non abbiamo capito qual è la prospettiva su cui il Sindaco Gambini e la sua giunta, l'amministrazione voglia condurre la città di Urbino.

Perché abbiamo sempre anche ritenuto positivo il fatto che si debba rispondere alle esigenze quotidiane dei problemi delle persone, abbiamo detto a volte forse anche contro il nostro interesse che sulle questioni ordinarie o delle cose concrete anche che riguardano naturalmente la tenuta dell'arredo e della pulizia della città questa amministrazione ha messo un certo impegno, ma l'erba quando si taglia poi ricresce e la strada quando si asfalta poi si rovina di nuovo.

Quindi il punto non è tanto l'ordinarietà che ovviamente va fatta e mi piacerebbe non essere deriso perché non ho mai deriso i colleghi della maggioranza e mi sembra abbastanza infantile che lo facciate con noi, faccio la battuta siamo già adeguatamente derisi sui social network e quindi non c'è bisogno che lo fate anche qua!

Detto questo non possiamo esprimere un voto favorevole per quello che ho detto e per quello che ho spiegato al di là delle questioni meramente tecniche, crediamo che quando si governi un comune, un ente, una comunità si debba potere anche coinvolgere la comunità in quel progetto di città. E questo credo, crediamo che confrontandoci tra noi che questo sia il punto principale di critica anche nei vostri confronti che il nostro gruppo sta portando. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Buonasera a tutti, mi associo all'introduzione che ha fatto il mio collega Scaramucci e siamo qui stasera per senso di responsabilità e per rispondere a un mandato che c'è stato dato dai cittadini. Quindi questo è il segno della nostra presenza, gradirei avere alcune informazioni e alcune delucidazioni sull'utilizzo dello strumento del fuori bilancio. Non sono una esperta di economia però nella mia testa c'è che lo strumento del ricorrere al fuori bilancio avvenga quando ci sono delle cose impreviste, non so la butto lì poi magari voi siete più esperti e mi rispondete e ho visto che tra queste voci c'è di nuovo 6 mila e rotti euro che devono andare alla cooperativa Labirinto per i minori non accompagnati. So bene che avete avuto poi dite che avete avuto il dovuto dalla

prefettura però io dico e ho visto anche che questa cosa va a aumentare il bilancio dell'ambito sociale.

Ritorno su questo, non è stato un caso e mi riferisco anche all'Ass. Maffei abbiamo fatto anche diverse interrogazioni sui minori non accompagnati perché purtroppo saranno il problema del futuro. Allora chiedo ricorriamo allo strumento del fuori bilancio per chiudere quel buco che poi alla fine erano minori che poi non erano minori e comunque non importa. Però per il futuro avete messo in conto di attivare qualche progetto a livello di ambito per reperire altre risorse visto che comunque per voi, per noi da qui in avanti sarà veramente una voce importante e su questo quindi faccio delle domande anche sulla progettualità futura.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Calcagnini. Non ho prenotazioni ulteriori e per cui lascerei la parola e non so che intende rispondere se l'assessore al bilancio intanto.

ASSESSORE MAGRINI

Per i debiti fuori bilancio ci sono due delibere da approvare successivamente dove viene proprio esplicitato, ci sono due delibere successive e tra l'altro ogni settore ha la sua delibera e per cui rimanderei la spiegazione da parte dei responsabili e poi comunque resto a disposizione.

Per quanto riguarda la progettualità dell'ambito non so se vuole rispondere la collega.

PRESIDENTE

Ci sono due delibere su due debiti fuori bilancio. Rimandiamo al punto all'ordine del giorno successivo quello esplicito sul debito fuori bilancio. Ha chiesto di intervenire il sindaco.

SINDACO

Effettivamente sono due delibere di debito fuori bilancio e quindi ci atteniamo alla prima anche se magari sono state fatte domande, quello che volevo dire a livello di salvaguardia che comunque c'è e già è un fatto positivo ma mi volevo riferire all'intervento del Cons. Scaramucci e anche ribadito poi dal Cons. Calcagnini, quando dicono noi siamo qui per senso di responsabilità e non si sa per quanto tempo ancora gli altri consiglieri verranno o non verranno in Consiglio Comunale.

Ritengo che sia venuta meno anche la cognizione di come si debba stare in Consiglio Comunale e cioè non è che è facoltativo venire al Consiglio Comunale o non venirci, non è che si fa una azione, c'è un regolamento a cui bisogna che uno si attiene e quindi il fatto di dichiarare apertamente che non si viene al Consiglio Comunale volontariamente ritengo che sia una cosa molto grave, forse è un mio parere che vale non è corretto e non è giusto ma ritengo che sia una cosa gravissima che uno deliberatamente dice che non viene al Consiglio Comunale. Ma dove c'è chiaramente il rispetto dei cittadini che hanno votato i singoli consiglieri e che hanno dato il mandato di stare in maggioranza o minoranza comunque e che poi non si voglia approvare o non approvare o dissentire o protestare contro le delibere che si propongono è legittimissimo farlo. Ma deliberatamente dire che non vengo al Consiglio Comunale credo che sia una cosa abbastanza grave ritengo e mi meraviglio anche perché poi magari uno lo fa e non lo dichiara ma anche dichiararlo credo che si contravvenga poi proprio ai principi del comportamento del consigliere.

Ma chiaramente questo è solo per rilevare che siccome c'è stato detto che quasi quasi ci fate una cortesia che venite perché noi è più facile, non è più facile niente, siamo stati qui fino a tarda notte a rispondere alle domande dei consiglieri e qualche volta abbiamo dovuto rinviare una interrogazione che è arrivata qui tre mesi fa dal Movimento 5 Stelle a cui puntualmente uno fa la domanda e poi non viene in consiglio, ma questo è successo anche per i consiglieri del Pd e per i consiglieri di Cut. E quindi è anche una mancanza di rispetto per chi sta qui i vostri colleghi consiglieri, io che sto qui a rispondere giustamente e poi faccio l'interrogazione e poi non vengo al consiglio. Allora uno l'interrogazione non la fa altrimenti magari mi preparo, già che sono poco avvezzo a studiare e quando poi adesso mi devo preparare e poi mi scordo quest'altra volta!

Poi quando il Cons. Scaramucci dice noi volevamo collaborare e volevamo, credo che bisogna essere anche un po' coerenti perché nel momento in cui c'è stata la prima occasione di chiedere sfiducia al sindaco e quindi all'amministrazione siete stati i primi a proporre la delibera e quindi come potete pensare che uno creda che c'è spirito di collaborazione? È chiaro che è evidente che non è così.

Quindi non si propone un atteggiamento collaborativo quando invece si evidenzia chiaramente che è direttamente il contrario perché le parole hanno un senso ma anche i comportamenti sono la conseguenza della volontà.

Quindi credo che questa cosa sia una cosa da valutare bene perché chiaramente noi oggi stiamo proponendo l'equilibrio di bilancio collegato ai debiti fuori bilancio, che tra l'altro provengono anche da lontano qualcuno e provengono dal 2012, chi ha governato questa città dovrebbe anche responsabilmente dire che io oggi vado a coprire un debito fuori bilancio che non è stato rilevato nel 2012, nel 2013 e nel 2014 e poi fortunatamente siamo riusciti a abbassare quel debito per una azione che abbiamo fatto positiva crediamo, quindi criticare proprio quello che siamo riusciti in qualche modo a fare rientrare come debito fuori bilancio cosa che non è corretta nella gestione lineare di una amministrazione, che però qualche volta purtroppo accade. E guarda caso è stata una svista della azienda che l'ha proposto, che ha fatto la fattura in ritardo e di noi o dell'amministrazione che non ha rilevato però credo che siccome è stata posta la domanda anche in occasione di questa delibera.

Sull'ambito sociale volevo solo dire che anche dell'ultima assemblea dei sindaci è stato discusso e siamo andati alla riunione devo dire che per me c'è andato l'Ass. Cioppi, la riunione con la prefettura proprio perché sollecitano l'istituzione degli Sprar però pensate che nel nostro ambito abbiamo già quasi circa 200 immigrati, quando di fatto ce ne spetterebbero come territorio cento. Quindi abbiamo già dato abbastanza e quindi l'orientamento è quello di dire bene l'istituzione di nuovi Sprar, ma che siano in sostituzione di quelli che abbiamo già avuto forzatamente.

Ma all'interno dell'ambito si sta lavorando per dei progetti per la costituzione degli Sprar. Quindi crediamo giusto quello che lei proponeva che lo si faccia nell'ambito nel territorio dell'ambito sociale e quindi se non si faccia per singole città o comuni ma complessivamente si faccia insieme, quindi su questo si sta lavorando.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Non ho altre prenotazioni da parte dei consiglieri. Ci sono dichiarazioni di voto da fare adesso? La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Mi ricollego all'intervento del collega Scaramucci e del mio sindaco, tengo a precisare il mio sindaco perché pure restando ai banchi dell'opposizione considero Maurizio Gambini il mio sindaco. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto il collega Scaramucci ha indicato che il Pd voterà contrario e per quanto riguarda invece quest'altro aspetto caro sindaco il fatto della responsabilità e la responsabilità ce l'abbiamo tutti, siamo grandi e vaccinati e credo che quando siamo chiamati al nostro compito al di là delle sensibilità che ognuno di noi ha ho risposto in presenza anche del Consiglio Comunale precedente quando c'era la Benelli, però tutto nasce e credo che quando lei fa il sindaco leggi atteggiamenti che sono scaturiti dentro questa aula hanno comunque segnato il percorso dei colleghi dell'opposizione.

Poi dopo ognuno è responsabile delle proprie azioni però sostanzialmente è responsabile anche chi comunque ha degli incarichi da lei assegnati a comportarsi in maniera corretta nel rispetto delle differenze, cosa che secondo me e secondo tanti in questa aula non è successo. Non è successo neanche nell'ultima Commissione lavori pubblici dove il Presidente Rossi non ha dato la parola e non ha messo a verbale pure essendoci nel regolamento la possibilità che i consiglieri non delegati potessero prendere la parola.

Qui c'è un atteggiamento che veramente rimane difficile poi dopo avere quel senso di responsabilità che lei richiama da parte dei propri cittadini che ci hanno eletto, perché se poi dopo si partecipa ai

Consiglieri Comunali, si viene maltrattati, si viene insultati e avremo anche noi delle nostre colpe per carità perché poi dopo ognuno magari scaturisce ci sono delle scintille, però dico che quando si guida si guida nel buonsenso. Lei è il padre di questa città ma è il padre anche di chi comunque rappresenta una parte della città che è l'opposizione.

Dunque ancora ieri con la presenza dei video sui social network lei credo che queste cose non scaturisca del malcontento da parte di chi deve fare dell'opposizione? Io dico di sì e dunque anche chi ha certi compiti soprattutto e soprattutto chi ha certi compiti deve essere secondo me all'altezza della propria responsabilità. Mi sento di fare un appello e lo feci anche personalmente al Presidente del Consiglio Comunale per allentare quelli che secondo me sono gli animi che non vanno bene perché poi dopo è ovvio che la collaborazione da parte di tutti non c'è.

Poi dopo per quanto riguarda la variazione di bilancio voi siete i responsabili del percorso politico di questa città e io se devo sollevare alcune situazioni negative sicuramente sotto l'aspetto della cultura e turismo che se c'è una mancanza in questa città di visitatori è sotto gli occhi di tutti, non c'è una progettualità in merito a questo settore e mentre invece chi lo dovrebbe guidare e non lo nomino perché secondo me preferisco risparmiare il fiato per andare in bicicletta, fa ben poco ma fa tanto per quanto riguarda invece le visualizzazioni delle sue performance sui social network.

Dunque mi auguro che l'estate passa in maniera tranquilla e che ci si ritrovi di fronte a delle situazioni tutti insieme di collaborazione ognuno ha il suo ruolo, il vostro è il più importante perché è quello comunque di governare e di allentare quelli che sono secondo me gli animi. Il passato anche da parte di alcuni miei colleghi sui comportamenti secondo me non li ho condivisione ma poi ognuno è responsabile di se stesso e dunque mi appello a quello che faccio. Noi ricominceremo a fare una opposizione costruttiva però mi raccomando avete molte più responsabilità di noi sotto l'aspetto di tenere unita una città e chi la rappresenta.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Il mio gruppo voterà favorevolmente questa delibera e va a sanare situazioni che vanno coperte da un punto di vista economico e qui mi fermo anche perché vedo che con molto senso di responsabilità però i consiglieri di opposizione su ogni delibera dedicano il 10 per cento del tempo a parlare del merito e non il 90 per cento a parlare di altre cose. Quindi forse anche questo non incentiva il dibattito perché poi se uno gli va dietro il dibattito necessariamente va spostato di nuovo su altre questioni che non c'entrano niente.

Voglio fare un piccolo riferimento una imprecisione che il Cons. Fedrigucci dice in riferimento a quanto accaduto nella commissione che presiedo dove verrà redatto un verbale che è un atto pubblico, dove si evincerà che non è stata tolta la parola a nessuno e anzi è stata data ma è stato impedito di riaprire un verbale posto in votazione a maggioranza e chiuso dalla commissione, è stato impedito di riaprire il verbale con prepotenza e mi fermo intanto a dire solo questo. Perché come il Cons. Fedrigucci non nomina la persona che non vuole nominare perché si esprime in una determinata maniera anche lì in quella commissione ci saranno degli elementi, chi li vorrà andare a vedere.

Però ribadisco non è stata data la parola e questo è agli atti non eravamo in pochi, non è stata data la parola a seguito di una chiusura riferita all'argomento di un verbale che è stata votata a maggioranza e quindi la commissione ha chiesto di chiudere.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Rossi. A questo punto non ho altre dichiarazioni di voto e pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

3 contrari (tre consiglieri del Pd), nessun astenuto.

La delibera è votata a maggioranza.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 9, 3 contrari (tre consiglieri del Pd), nessun astenuto.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

PRESIDENTE

Prego Ass. Guidi.

ASSESSORE GUIDI

Grazie Presidente, come già indicato nella delibera precedente durante la spiegazione della delibera precedente dall'Ass. Magrini c'è questo debito fuori bilancio che deve essere riconosciuto dal Consiglio Comunale e questa proposta di delibera è quella che verrà posta in votazione per il riconoscimento di questo debito fuori bilancio.

Di cosa si tratta? In realtà si tratta di un debito fuori bilancio che è riferito a due momenti differenti perché si tratta di spese di postalizzazione per la spedizione e il servizio che viene svolto per coloro che hanno avuto delle sanzioni e quindi viene notificato a queste persone attraverso questo servizio.

Il debito complessivo è di circa 40 mila euro e lo vedete nella delibera e di questi 40 mila euro una fetta consistente sono circa 26.800 euro si riferisco a dei debiti dell'anno 2012 e quindi dei debiti che sono stati fatti dall'amministrazione precedente. Cos'è successo in realtà? È successo che per anche una non ottimale gestione da parte del servizio da parte del gestore di Poste Italiane le fatture relative alla postalizzazione di quell'anno sono state notificate al Comune di Urbino con molto ritardo, con un certo ritardo.

A quel punto lì si è posta una questione intanto se questo ritardo col quale erano state fatte queste fatture dovesse essere comunque riconosciuto e quindi l'amministrazione ha anche preso tempo per cercare di capire se effettivamente dopo diverso tempo queste fatture potevano essere o meno ancora pagate, quindi ha assunto un atteggiamento prudentiale per capire esattamente quello che si doveva fare.

Una seconda tranche di questo debito fuori bilancio dell'importo complessivo di circa 14 mila euro si riferisce invece a delle fatture effettuate in un primo momento nel 2015 e poi addirittura annullate e successivamente rinviate oltre a metà anno 2016. È chiaro che c'era già in corso anche la questione delle fatture precedenti del 2012 e quindi quando sono arrivate queste fatture intanto della seconda tranche c'era un problema perché non c'era più la possibilità di fare la variazione di bilancio, perché anche qui erano state messe non è che l'amministrazione poi può in ogni momento a fine anno fare una variazione per avere a disposizione quelle somme.

E quindi si è innescato un meccanismo anche di rapporti con l'ente che eroga questo servizio per capire cosa si poteva fare. C'è stato un lungo scambio di rapporti sia telefonici ma anche formali con incontri e si è alla fine addivenuti alla decisione di comunque cercare di chiudere senza andare poi a un contenzioso, noi cerchiamo di evitare comunque il contenzioso anche per quella parte perlomeno della prima tranche dove sicuramente c'era stata anche una negligenza da parte dell'ente che svolge il servizio, cercare di chiudere la questione trattando poi quello che era possibile per quanto riguarda eventuali scomputi da fare. Ai quali si è dovuto dire arrivati con interventi anche pressanti e significativi e si è conclusa tutta questa trattativa con circa un 20 per cento di sconto sull'importo complessivo dei 40 mila euro.

Per cui la situazione attuale è quella di un riconoscimento di un debito di circa 32.662 più ci sono 1800 euro di Iva della seconda tranche che in quel caso l'Iva deve essere calcolata e quindi arriviamo a circa 34 mila euro.

Alcuni elementi per farvi capire meglio. Questo servizio che viene svolto di postalizzazione è un servizio che è completamente comunque a carico dell'utente e cioè di colui che riceve la notifica della sanzione perché viene messo a carico oltre alla sanzione per l'infrazione al Codice della strada

viene caricato all'utente anche il costo di questo servizio che attualmente è all'incirca poco sempre i 15 euro che comprende le spese postali etc.. Quindi è un debito che il comune sostiene ma che in realtà viene recuperato perché pagato da coloro che hanno ricevuto la notifica che poi devono pagare la sanzione.

È stato riportato nella proposta di delibera anche quello che orientativamente è stato il risultato dell'invio di questi accertamenti e per quanto riguarda la prima tranche diciamo che l'incasso che si è ottenuto è stimato in 81 mila euro anche e nella seconda tranche ulteriori 57 mila euro. Quindi il comune ha già incassato circa 140 mila euro a fronte ripeto di queste spese che ha sostenuto e che ha già incassato e che sono dentro questo budget.

Quindi ecco perché riteniamo che sia anche corretto potere riconoscere questo debito ovviamente è chiaro che queste cose bisogna evitare il più possibile che succedano, devo da un lato ovviamente richiamato per quello che è di mia competenza come assessore il responsabile del servizio e gli uffici affinché ci sia sempre una maggiore attenzione su questi aspetti. Comprendo che in particolare per gli ultimi anni la cosa non era sempre facile visto che il personale a disposizione del comando di Polizia Municipale è agli occhi di tutti sottodimensionato rispetto alla pianta organica.

Credo che con l'introduzione e anche con l'assegnazione al servizio di una figura con esperienza amministrativa che segue anche questi aspetti che magari possono essere più delicati per i vigili che sono normalmente più adatti magari a stare sulla strada, a fare le verifiche le cose possano andare meglio. Tenete presente sempre che non è nemmeno sempre così facile avere la situazione sempre aggiornata proprio perché spesso anche da parte del gestore la comunicazione di questa notifica arriva magari con un po' di ritardo e quindi non sempre si riesce, però almeno per quanto riguarda l'aspetto d'ufficio ho raccomandato di essere il più possibile precisi e attenti a verificare gli accertamenti e quello che viene fatto da chi deve poi gestire la postalizzazione, in modo da avere sempre il quadro sotto mano, evitando di andare a fare delle spese che non sono coperte.

Quindi eventualmente chiedere in anticipo non con una variazione finché possibile di aumentare il budget qualora questo si ritenesse non sufficiente c.

Detto questo credo che la questione possa essere chiusa così com'è stato proposto nella delibera e ripeto con questo addirittura sconto che si è riusciti a ottenere di circa il venti per cento sul debito complessivo, ricordando anche che non sono state poi applicate sanzioni e interessi etc., se ci sono domande per ulteriori chiarimenti sono presenti in aula e quindi disponibili eventualmente anche a ulteriori chiarimenti tecnici sia il comandante Matassoni sia chi segue poi materialmente da tempo l'ufficio il Dott. Diotallevi e quindi magari ci possono dare un supporto se i consiglieri hanno delle domande specifiche. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie assessore. A questo punto apro il dibattito su questa delibera se ci sono chiarimenti da richiedere. Non ho prenotazioni. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ho prenotazioni neppure per le dichiarazioni di voto. Quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS N.267/2000

PRESIDENTE

Ass. Maffei prego.

ASSESSORE MAFFEI

Sono state verificate l'esistenza dei debiti fuori bilancio relativamente ai servizi sociali, sport e politiche giovanili per un importo complessivo di 6540,13. La somma più rilevante a cui faceva riferimento la Cons. Calcagnini pari a 5457,37 si riferisce alla quota per minori stranieri non accompagnati che comunque verrà liquidata ma questo importo è già stato integralmente incassato quale contributo per l'accoglienza dei minori erogato dalla prefettura, pertanto in sostanza il debito fuori bilancio ammonta sì a 6540,13 ma 5457,37 sono già stati introitati nelle casse comunali. In base a questo abbiamo anche una delibera della precedente posizione organizzativa che ha riconosciuto i debiti e si tratta tutte di piccole spese oltre modo verificate con fatture a fine anno e pertanto non c'è niente altro da spiegare su questo. Questi 6540 di cui 5457 sono già nelle casse comunali.

PRESIDENTE

Grazie Ass. Maffei. La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Come ricordava il sindaco il senso di responsabilità è negli atti e allora se noi non fossimo in questo momento in Consiglio Comunale non ci sarebbe il numero legale, è inutile che

PRESIDENTE

Ma perché dice questo?

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Perché non siete in nove, dove siete?

PRESIDENTE

Come non siamo nove? C'è Balduini lì davanti lo vedo da qua, Federico ci siamo in nove!

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

No siccome più volte è stato detto e questo lo devo fare rimarcare che molte volte noi abbiamo garantito la possibilità di potere discutere in Consiglio Comunale perché c'è il numero legale

PRESIDENTE

No su questo mi sento di dire che la maggioranza da sola lo ha sempre garantito perché in nove la maggioranza è sempre stata, se uno esce a fare una telefonata e lo vedo da qua non è che ... Per correttezza lo dico verso la maggioranza perché mi sembra corretto riconoscerglielo.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Quindi quando si dice la collaborazione negli atti con il voto precedente abbiamo dimostrato al di là di quello che sostiene il Sindaco Gambini che noi non possiamo neanche permetterci di dire che è stato un momento difficile quello che c'è appena stato, perché piuttosto di criticare noi dicendo che sbagliamo a dire che dovremmo partecipare per forza ai Consigli Comunali non ha detto neanche una parola rispetto a tutto quello che è successo nelle settimane scorse.

Quindi è un atteggiamento veramente negativo dal nostro punto di vista, anche perché a questo punto la domanda la pongo volevo sapere a questo punto chiedo quante volte il Consigliere di opposizione Gambini ha votato a favore insieme alla maggioranza? Bisognerebbe andare a rivedere però mi ricordo poche volte o non so se ci sono state, perché la collaborazione caro sindaco non è nelle parole ma è negli atti quelli che rimangono poi nella storia del Consiglio Comunale. Quindi su questo com'è successo anche precedentemente visto che era una cosa giusta abbiamo votato a favore, quindi non è giusto continuamente sentirsi dire voi fate finta di volere collaborare e poi in realtà ci accusate o non mi ricordo neanche cos'è stato detto precedentemente.

Anche perché e qui divago pochissimi minuti, non è vero che parliamo il 90 per cento di altre cose e il 10 per cento del merito perché tante volte proviamo a avviare delle discussioni sul futuro e sul

progetto e sulla visione della città e tutte le volte ci si dice continuamente ma voi allora nei settanta anni precedenti cosa avete fatto, avete sbagliato a governare precedentemente. Basta questa cosa di considerare chi c'è e chi non c'è, sono tre anni che andiamo dietro a questa storia e penso che è noiosa anche per i cittadini che ascoltano!

E finisco dicendo che e poi nel merito entrerà la collega Calcagnini su quanto accaduto in Commissione lavori pubblici non posso non citarlo perché comunque l'ha citato prima il Presidente Rossi e prendo questo spazio di pochi secondi, credo che ci sia stata una gravissima omissione di ruolo perché il Presidente Rossi ha detto e proprio l'ha anche dichiarato che lui ha aperto e chiuso il verbale in maniera arbitraria, mentre i verbali di qualsiasi riunione di condominio, di un Consiglio di Amministrazione, di una giunta, di un consiglio devono raccontare tutto quello che accade. Giustamente sia nel bene che nel male non è che si può decidere questo sì e questo no, adesso aprilo e adesso chiudilo. Non è che si può interrompere e poi riaprire il verbale di una riunione così come fosse una scatoletta di tonno che si apre e si chiude perché magari altrimenti esce l'odore. Eh no bisogna raccontare tutto quello che è accaduto nel bene e nel male e ognuno si prende le proprie responsabilità e non dire io questo qui alla segretaria metti questo e questo qui non lo mettere perché non voglio.

Questo è stato un atto di gravissima omissione di ruolo dal mio punto di vista perché in maniera arbitraria non si è voluto che alcune cose venissero riportate. Poi nel merito sono d'accordo sul fatto che c'era una audizione del responsabile dell'ufficio però questo non significa che tutto quello che dicono i cittadini e i consiglieri che erano presenti e altri debba essere comunque riportato nel documento della riunione.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Volevo dire all'Ass. Maffei che non sono attacchi alla sua persona per cui vedo che lei mi risponde così perché lei non ha ascoltato il mio intervento perché già nel mio intervento le ho detto che so per certo che voi avete già avuto i soldi che vi erano dovuti, però il mio era un invito a dire di lavorare sulla pianificazione e la progettazione su questo argomento perché sono state perse delle occasioni compresa quella che le avevo già fatto presente che scadeva il 4 maggio che per l'ambito sociale di cui noi siamo, adesso noi no però abbiamo comunque di confrontarci con gli altri sindaci anche se siamo all'opposizione non avendo un coordinatore di ambito e non avendo studiato oppure non avevate una strategia politica diversa avete perso dei fondi e delle occasioni.

Quindi il mio era un invito a fare sì che in futuro prendiate le occasioni che vengono a livello economico con dei progetti fattibili visto che adesso abbiamo anche un coordinatore di ambito e tra l'altro volevo invitare Marianna Vetri magari se voleva riunire la commissione per farci un po' di aggiornamento su come va il tavolo noi saremmo contenti anche di dare il nostro contributo.

PRESIDENTE

Ci sono precisazioni da parte della giunta? La parola al sindaco.

SINDACO

Prima avevamo parlato così di sfuggita a parte il merito di questa delibera ma lei continua a insistere consigliere sulla perdita di opportunità sullo Sprar, sono il Presidente dell'ambito e tutti i sindaci hanno deciso di non farlo, anzi noi abbiamo valutato di considerare lo Sprar a Urbino nella zona di Cavallino. Ma ho ritenuto opportuno che non era opportuno e quindi non è che è una scelta perché abbiamo perso l'opportunità, abbiamo fatto delle scelte ben precise come ambito sociale bisogna chiarirlo perché altrimenti lei la presenta come se noi avessimo perso una occasione, non è così e purtroppo non è così. È stata una scelta non del Comune di Urbino e allora lei continua a avere la sua opinione però non è che posso farglielo dire in questa sede senza replicare perché non voglio più intervenire, neanche sul fatto che sono intervenuto prima, ho sbagliato e devo smettere di

intervenire tant'è che non intervengo sulla stampa e veniamo infamati di tutto e di più, non intervengo mai proprio per evitare perché tanto sono discorsi che non servono a niente secondo il mio parere. A me dicono hai visto cosa c'è su Face book? Io non ci guardo neanche perché proprio bado a fare le mie cose che devo fare.

Quindi qual è il punto? La scelta strategica è che a quel bando non abbiamo aderito volontariamente, abbiamo deciso di non aderire e non è che l'ho deciso e l'abbiamo deciso come ambito perché pensiamo insieme abbiamo detto per ora aspettiamo e cerchiamo di aderire al prossimo bando e quindi non è che abbiamo perso l'opportunità secondo noi, è chiaro secondo il suo punto di vista magari se avesse amministrato lei avrebbe subito aperto lo Sprar, però le assicuro che aprire uno Sprar dove si era previsto e c'era l'opportunità di farlo non sarebbe stata una passeggiatina di salute, scesi il termine un po' improprio! Perché comunque è un'area abbastanza sensibile come tutte le aree d'altronde lo sono per questi temi e quindi non è che noi non abbiamo valutato la possibilità di aderire a quel bando e i sindaci hanno detto tutti in quell'occasione che comunque sicuramente sarà da valutare ma con attenzione perché non è detto che sia una opportunità, perché poi non è che la prefettura e quindi il Ministero è così chiaro su cosa sarà se quelli si sommano o non si sommano a quelli già esistenti, se li porteranno via.

Quindi c'è stata una azione di prudenza è chiaro che la prefettura ha partecipato per mio conto l'Ass. Cioppi e loro spingono perché si faccia perché ovviamente non tutti vogliono farlo perché può essere una opportunità, ma ci sono dei risvolti che adesso non sto qui a dilungarmi però chiaramente lei lo può pensare che abbiamo perso una opportunità però le dico coscientemente non abbiamo perso una opportunità, tutti i sindaci hanno deciso alla fine di non realizzare lo Sprar.

Quindi dopo può essere una opinione.

PRESIDENTE

A questo punto apro per dichiarazioni di voto. Non ho prenotazioni per dichiarazioni di voto e quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

3 contrari (tre consiglieri del Pd), nessun astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

9 favorevoli, 3 contrari (tre consiglieri del Pd), nessun astenuto. la delibera è approvata.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

PRESIDENTE

La illustra? Prego sindaco.

SINDACO

Si ripropongono alcune opere che ovviamente non sono state ancora realizzate e quindi ci sono alcuni interventi che sono previsti nel triennio che erano già stati previsti e altri che invece sono di nuova realizzazione. Per elencarli avete l'elenco sotto mano però abbiamo in parte realizzazione del parco dell'Aquilone che è riproposto nel primo anno e quindi 2017-2018 per 100 mila euro, riqualificazione funzioni della data 650 mila euro nell'anno corrente e 450 nel prossimo anno. 100 mila euro parcheggio **nel 2017 e manutenzione strade extraurbane viene aumentato a 375.000 euro nel 2017 e 150 nei due anni successivi.

Cavallino, Schieti, Torre, San Tommaso riproponiamo il cofinanziamento dei bandi che finalmente sembra che debbano uscire a settembre e quindi abbiamo bisogno di prevedere il cofinanziamento.

Rotatoria Canavaccio 100 mila euro sempre perché adesso è stato approvato il progetto ma queste somme probabilmente dovranno essere girate all'Anas perché sembra che abbia cambiato idea se realizzarla a nome del comune ma lo devo fare direttamente l'Anas e noi contribuire a questo intervento.

Marciapiede di Gadana che viene riconfermato entro quest'anno perché negli ultimi mesi dell'anno dovrebbe essere previsto insieme a altri interventi che si fanno sull'area questo intervento, nodo di scambio Santa Lucia anche questo è finanziato col progetto che dovrebbe essere chiuso, riqualificazione spazi verdi adiacenti al Tribunale della passeggiata Piero della Francesca che si sposta nel 2018. Questi erano previsti nel 2017, riqualificazione Punta Armellina i 200 mila euro sperando che la regione ci sblocchi gli spazi finanziari perché già le risorse sono a disposizione e l'Erap ha già acquisito gli appartamenti, completamento loculi del cimitero a San Bernardino 130 mila euro.

Marciapiede Mazzaferro, marciapiede Pallino sono spostati nel 2018, costruzione sala civica Gadana questa è prevista nel 2018 nell'area adiacente alla scuola. Riqualificazione accesso Piazzale Roma sono previsti 110 mila euro e questi cofinanziati con i fondi della legge speciale sull'Unesco.

PRESIDENTE

Prego Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

Volevo solo integrare la presentazione del sindaco nel senso che questo piano ci dà ausilio per l'accensione del mutuo perché in pratica quelle alienazioni che si prevedevano di incassare non sono a tempi brevi ma sono a tempi più prolungati e quindi la variazione del piano è dovuta avvenire proprio perché il finanziamento di alcune opere non sono fatte con l'alienazione ma con l'accensione del mutuo.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito. La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Sembra un po' un libro dei sogni però sinceramente sindaco se fate tutte queste cose adesso non dovrei dirlo ma la voto anche io la prossima volta!

PRESIDENTE

È a verbale eh!

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

È a verbale, io mi prendo le mie responsabilità! Mancano due anni, qui ci sono tre e comunque qualcosa non quadra! Per carità le opere è una riconferma di cose che avevamo già visto e credo che però qui secondo vanno fatte delle puntualizzazioni, ci sono delle opere che forse meritano una priorità anche capisco che è bello quando una amministrazione riesce un po' anche a potere accontentare e anche riuscire a intervenire in tutte le aree e in tutte le zone, però è evidente che prendersi una responsabilità anche di amministrare significa anche fare delle scelte e quindi è chiaro che in questo contesto difficile anche nei trasferimenti e sappiamo che non è più come un tempo che i soldi bisogna andarli a cercare, che bisogna cofinanziare fondi europei, regionali etc.. Credo che sia importante anche da questo capire e forse questo non ho proprio avuto molto chiaro qual è anche l'obiettivo che si pone l'Amministrazione comunale di Urbino rispetto al rilancio della città e allo sviluppo della città.

Questo lo dico perché? Noi bisogna che partiamo credo tutti quanti dai problemi principali che ha la città e attraverso tutte le azioni che si fanno a livello amministrativo si prova a risolverli uno alla volta. Questo non significa sempre riuscire a dire ok quella frazione ha quella esigenza faccio quel lavoro e quell'altra frazione ha quell'altra esigenza e faccio quell'altra lavoro, perché è chiaro che questo sarebbe riuscire a fare questo accontenta poi una determinata comunità e poi però alla fine non è necessariamente vero che contribuisce allo sviluppo generale di tutta la città di Urbino e di tutto il comune. Questo cosa significa? Credo che sarebbe importante capire perché dalle cifre stanziare anche dalle tempistiche non è che si capisce perlomeno io non riesco molto a comprendere

e quindi chiedo al sindaco quali sono gli obiettivi di prospettiva che si pone attraverso questi interventi. Si vuole fare il recupero funzionale della data giustamente anche con dei finanziamenti che la tanto discussa data soprattutto in questi giorni soprattutto grazie ai finanziamenti, per fare esattamente cosa? Si vuole riqualificare i centri storici ed è positivo ma perché poi in quei centri storici cosa accada? Perché poi possano venirci dei turisti a visitarli oppure delle giovani coppie a viverci? Quindi affrontare il problema demografico oppure degli stranieri a comprare seconde case o terze case per venirci in vacanza?

Capire queste cose sarebbe importante anche perché così si potrebbe avere una maggiore idea di qual è il progetto sulla città, riqualificare gli spazi adiacenti al Tribunale benissimo per fare cosa? Perché poi sono dei luoghi dove potenzialmente ci possono andare le famiglie oppure perché poi sono dei luoghi dove ci possono andare i turisti oppure entrambi? Non mi è molto chiaro questo perché per carità uno può dire semplicemente mi potrà rispondere noi abbiamo deciso di fare questo e questo perché comunque in quei luoghi ci sono queste esigenze punto e finito. E non potrei obiettare nulla ovviamente però credo che è interesse anche di questa amministrazione fare capire ai cittadini attraverso un piano triennale e quindi che comunque guarda nel medio e lungo termine quali sono gli obiettivi che ci si pone attraverso determinati interventi di opere pubbliche che poi vanno a impattare in maniera importante sulla città, in alcune frazioni è chiaro e evidente che si può fare un intervento o due interventi e si possono fare quegli interventi in un arco temporale di alcuni anni, quindi non si possono sbagliare. Se si fanno quegli interventi deve essere chiaro che quelli servono per determinate funzioni per uno sviluppo di quella frazione, perché magari si vuole fare sì che quella frazione sia maggiormente collegata al centro storico oppure perché quella frazione attraverso quell'intervento può essere più bello anche visitarla per i turisti, oppure può essere più vivibile per le famiglie.

Non capisco il senso anche dei vari interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Scaramucci. La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Infatti voglio dare forza a ciò che ha detto poco fa il Consigliere e collega Scaramucci, è qui presente l'ex Vicesindaco Mechelli che era anche assessore ai lavori pubblici negli anni precedenti e anche nelle passate legislature c'era un piano triennale delle opere alle quali si votava e era secondo me doveroso come lo è tuttora essere soddisfatti delle opere che ricadono sulla cittadinanza.

Però in effetti non mi voglio arrendere al fatto che comunque attraverso queste cose uno acquisisce del consenso perché lo è sempre stato per carità perché è ovvio che nelle frazioni l'esigenza quotidiana è quella che sentono maggiormente su queste opere. È anche vero che ci debba essere un collegamento in tutto questo e allora ben venga il marciapiede che comunque facilita l'interazione tra una frazione e una città e già quello ha un progetto diverso da quello che può essere la piccola opera che non fa una comunità.

Ribadisco e l'ho fatto con un ordine del giorno presentato dal gruppo nostro per quanto riguarda il riuso e il riutilizzo e la riqualificazione del borgo mercatale che si è perso, c'erano dei progetti se ne doveva discutere e sono passati quasi sette o otto mesi e non se ne vede traccia, per cui per carità ben vengano opere che sono secondo me di ordinaria manutenzione. Dicono il Sindaco Gambini è bravo perché fa questo e quest'altro. Il Sindaco Gambini fa il suo dovere secondo me come lo faceva l'assessore ai lavori pubblici precedentemente ma non è solo quello.

Ribadisco non mi voglio arrendere a quella parte che una amministrazione deve fare perché le opere pubbliche sono anche l'arredo urbano, dei percorsi all'interno di una città, dare il volto a una città più accogliente. Ribadisco sempre questo concetto del dire una città che comunque deve essere più a portata di mano da parte dei propri cittadini e godere il centro storico con dei percorsi dove comunque puoi camminare, il fatto di mettere ero convinto precedentemente e sono ancora convinto ma non se ne vede purtroppo traccia anche adesso del fatto che comunque si debba chiudere per

alcune opere il centro storico con degli arredi urbani che esistono in tutte le città d'arte. Queste cose non le vedo, ho votato favorevolmente la tassa di soggiorno e vedo che c'è ben poco su quello che può dare la città, almeno un Corso Garibaldi chiuso alcune ore del giorno, il fine settimana. La possibilità di godere la città a piedi.

Invece si va sul contrario e dunque se da una parte è doveroso farle perché ricadono sulla cittadinanza dall'altra in città secondo me si fa ben poco, si fa troppo molto poco secondo me e il mercatale è un biglietto da visita e dovrebbe essere tenuto molto meglio di quello che è tenuto adesso, c'è molta più attenzione nelle frazioni che nella città. Secondo me è una scelta politica destinata a un obiettivo che aveva detto inizialmente Federico all'inizio del suo intervento.

Io non mi arrendo a questo e credo che ci debbano essere degli investimenti per fare comunità, per fare credere a quelli della frazione che la città è importante perché se c'è un calo demografico poi dopo diventa difficile ripristinare il vento e fare azioni che poi dopo possono essere utili per tutti.

Dunque concentrare il tutto attraverso comunque obiettivo di progettualità di un territorio e di una comunità.

PRESIDENTE

La parola alla Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Apprezzo anche io il valore di queste opere però volevo spostare un attimo e prendo spunto dalla commissione dell'altra sera non per fare una critica a Rossi o a Scaramucci, ma è solo che ho visto in quell'occasione si sta decidendo una parte importante della città comunque sia e quello io da spettatrice non faccio parte di quella commissione per cui ero venuta solo per capirci un po' di più quello che mi ha colpito è stato il fatto che i cittadini che erano lì presenti chiedevano condivisione delle opere. Quindi se mi è permesso sindaco un invito che faccio è quello che comunque sicuramente lei sa tutto e ha già fatto tutto bene però di coinvolgere i cittadini e la condivisione di quello che si fa oppure che fossero proprio i cittadini a proporre nella mia realtà questo sta un po' avvenendo, è un invito che faccio e sicuramente che la città debba venire costruita un po' da chi la vive e di chi ha determinate esigenze compresa comunque la riqualificazione che può rendere una città bella, rendere una frazione bella. Non è che deve partire per forza sempre da chi sta a capo, chi è a capo magari deve essere bravo a fare la sintesi però i cittadini devono essere comunque messi in condizione di potere collaborare al progetto perché poi magari aiutano anche a fare funzionare meglio le cose.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo intervenire per fare una considerazione su questo punto all'ordine del giorno. Da questa delibera si evince quello che l'amministrazione ha intenzione di fare con la speranza di riuscire a fare tutto e sicuramente non è facile perché le risorse necessarie per realizzare tutti questi interventi non sono poche. Però mi sembra opportuno evidenziare come già è già stato fatto anche negli anni precedenti quello di cercare di attingere a delle risorse anche esterne all'amministrazione, perché sappiamo benissimo quali sono le difficoltà oggi nell'amministrare e le difficoltà che ha una amministrazione in questo caso comunale a gestire tutte le problematiche che ci si trova a affrontare quotidianamente.

E quindi anche nel progettare determinati interventi. Questo lo dico perché alcuni interventi di questo tipo sono già stati realizzati dove sono stati trovati dei fondi a livello europeo per realizzare determinati interventi. E l'ambizione di questa amministrazione è quello anche di farlo anche per il futuro perché quando parliamo di fare determinati interventi importanti in alcune frazioni in questo caso del nostro comune ma anche interventi in città, perché il teatro romano è stato un intervento possibile farlo grazie a questi fondi europei.

Un'altra cosa importante con la speranza che poi si riesca a fare perché era l'intenzione di questa amministrazione di riuscire a farla è quella della realizzazione dei marciapiedi perché sappiamo benissimo qual è l'importanza soprattutto per una città come la nostra dove il pedone si trova in difficoltà, perché è normale perché basta vedere la strada Urbino – Pallino, Urbino – Gadana, lo snodo di scambio di Santa Lucia a Urbino. Quindi sicuramente sono degli interventi che fanno capire qual è l'intenzione da parte di questa amministrazione.

Oltre al parco dell'Aquilone e anche per quanto riguarda sempre e soprattutto il territorio anche luoghi importanti soprattutto nelle frazioni che sono quelli dei centri di ritrovo. Quindi anche la realizzazione di una sala civica a Gadana mi sembra una cosa opportuna e importante. Quindi è un elenco delle opere pubbliche importante con la speranza come dicevo all'inizio che si possa realizzare non dico nella sua totalità ma almeno in gran parte.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il sindaco.

SINDACO

Siccome giustamente mi viene chiesto dal Cons. Scaramucci qual è la strategia, qual è il piano. Sicuramente la nostra strategia forse è difficile da capire, quello che nel piano degli investimenti che abbiamo che chiaramente come ha detto lui qualcosa potrebbe essere anche il libro dei sogni perché ci sono anche progetti che crediamo di potere realizzare ma quanto ho elencato prima sono i progetti che sono finanziati, che sono quindi progetti concreti e credo che non è che procediamo in ordine sparso senza dare attenzione al centro della città, alla periferia o alle frazioni. Noi cerchiamo di fare un lavoro pianificato su tutto il territorio tant'è che stiamo lavorando sulla città in modo secondo me pesante con il bilancio corrente e con le possibilità che abbiamo, perché se giustamente abbiamo la data che riusciamo a utilizzare e voi ne avete avuto la prova proprio in questi giorni è semplicemente perché questa amministrazione ha ritenuto di dare l'attenzione dovuta alla città, tant'è che vorrei richiamare l'attenzione dei consiglieri se è possibile perché è importante altrimenti magari evito di parlarne perché se lei Cons. Scaramucci fa le domande e poi non mi ascolta è inutile che parlo scusi! Noi nella città stiamo intervenendo credo abbastanza pesantemente sul decoro urbano e quindi dai cestini per i rifiuti, dalle sedute che abbiamo messo a suo tempo, dal centro storico che stiamo facendo la pavimentazione e al borgo mercatale che abbiamo riqualificato tutta la Data e abbiamo le risorse per quasi finirla e speriamo di fare molto. Dal Piazza San Filippo e da tutte le vie della città, da via dei Maceri che era ridotta in maniera stiamo programmando l'intervento a settembre dell'area del monte, i bagni pubblici, via Gramsci.

Adesso non voglio dilungarmi perché mi è sembrato di percepire dalle parole di Scaramucci che diamo poca attenzione alla città e troppa attenzione alle frazioni. A me non pare che sia così ma chiaramente contrariamente a quanto veniva fatto già credo un intervento alla scuola di Canavaccio per la messa in sicurezza e la riqualificazione che stiamo procedendo i lavori. Quindi parliamo di una frazione. Al portico che abbiamo installato questa sala per e quindi la riqualificazione delle strade. Qui c'è un elenco di interventi il cimitero di San Bernardino la costruzione dei loculi che qui sono 130 mila euro che attiviamo con un mutuo ma sono soldi che, basta Presidente chiudo perché tanto non interessa a nessuno! Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scaramucci per dichiarazione di voto. Non ho altri interventi, chiudeva il sindaco a nome della giunta. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Ribadiamo che su questa delibera non abbiamo detto che siamo contrari agli interventi che sono programmati ma il nostro voto sarà di astensione perché non è molto chiaro anche il principio secondo cui vengono progettati e pianificati determinati interventi, ribadisco che a differenza di quanto ha riportato precedentemente il sindaco non abbiamo mai detto e si può credo riascoltare che

noi pensiamo che si dia troppa attenzione alle frazioni e poca alla città. Precedentemente nell'intervento abbiamo detto che non è chiaro qual è il principio secondo il quale si fanno determinati interventi sia in città che nelle frazioni, che sono due cose completamente diverse.

Perché è giusto che ci siano interventi anche nelle frazioni ma non si può continuare sempre a dire che le frazioni sono distaccate dalla città e che la città è distaccata dalle frazioni, bisogna che sia una comunità intera e che i progetti siano integrati e perché si fa il marciapiede a Gadana? Non è sbagliato fare il marciapiede a Gadana ma saremmo contenti di capire si fa il marciapiede a Gadana perché pensiamo che quella frazione debba essere maggiormente collegata a Urbino e quindi vogliamo darle priorità. Perché si fa un intervento di riqualificazione nei centri storici che se non ho capito male come diceva il Cons. Sirotti verranno realizzati e quindi questo è il cofinanziamento del progetto Pil del Gal. Siccome ho lavorato in questo settore a dei progetti europei dal punto di vista dei progetti europei ancora qui non si è visto niente e quindi non è che si può dire ah sui progetti europei stiamo lavorando e non abbiamo ancora visto la fine degli scavi del teatro romano di San Domenico che dovevano essere completati con i fondi del Gal.

Ora questa occasione dei piani Pil del Gal che sarebbe Piani locali del Gruppo di azione locale e quindi sono fondi europei gestiti dalla regione che poi vengono erogati in base a dei bandi e questo anche per correttezza e trasparenza di chi ascolta, è positivo il fatto che sia stato scelto anche di riqualificare dei centri storici nelle frazioni attraverso questi finanziamenti. Ma per fare cosa? Per fare sì che questi luoghi possano essere nuovamente visitati dai turisti? Poi fa sì che ci vadano a abitare delle giovani coppie in questi luoghi? Sono stati condivisi questi progetti con la cittadinanza? Oppure è semplicemente dire tu caro cittadino di Trasanni e Cavallino non puoi lamentarti perché tanto ti facciamo la strada o ti facciamo il marciapiede.

È chiaro che questo può portare del consenso è evidente, però poi alla fine dei conti al di là del consenso qual è poi il progetto che è relativo a tutte queste opere? Perché poi alla fine si può conquistare tutto il consenso che uno vuole ma se poi la città non ha uno sviluppo equilibrato e integrato va a finire che il centro storico si svuota, che magari Canavaccio cresce di più però poi non ha degli spazi di aggregazione tanto che la sala comunale non c'è più. Va a finire che a Gadana giustamente si pensa di fare una sala civica perché ci sono andati a abitare delle persone perché ci sono stati degli insediamenti ma non c'è un luogo sociale e non è colpa ovviamente dell'attuale amministrazione ma è colpa di nessuno, è semplicemente una questione di sviluppo della città.

Allora per non trovarci tra tre anni nel 2019 o 2020 tutti a ridere ma allora bisognava fare quello e bisognava fare quell'altro, quando si fanno determinate opere penso che sia importante e utile capire qual è il progetto di sviluppo complessivo della città. Questo è. E non dire noi stiamo facendo questo o quell'altro, per carità il sindaco ci può fare tutto l'elenco delle opere che sta facendo, noi non abbiamo problemi a ammettere anche che quando delle cose sono giuste o positive lo diciamo per la città e per le frazioni, per il centro però non abbiamo mai detto che è sbagliato fare determinati interventi nelle frazioni piuttosto che nella città, abbiamo detto casomai il contrario. Che se si fanno degli interventi nel centro o nelle frazioni debbono essere integrati con l'uno o con l'altro in maniera tale che la comunità ha uno sviluppo equilibrato e complessivo che è più difficile. Capisco che è più difficile perché comunque comporta anche dei ragionamenti di prospettiva. Quindi il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire per una precisazione l'Ass. Guidi.

ASSESSORE GUIDI

Francamente non volevo intervenire su questa delibera ma ascoltando gli interventi in particolare del Cons. Scaramucci e in parte anche quello di Fedrigucci non resisto nel senso che ascolto quello che voi dite con attenzione, ma veramente poi mi viene voglia di dire perché sento delle cose che mi sembrano quasi così costruite tanto per. Allora Scaramucci dice, no non siamo contrari alle opere nelle frazioni però qual è la logica? Ma scusi consigliere a me la logica sembra evidente, molto evidente. Le faccio degli esempi.

È importante o no recuperare il valore dei borghi storici del nostro territorio? Dove abbiamo dei borghi con delle mura storiche, delle torri storiche. Cavallino, Schieti tanto per fare degli esempi. Allora c'è un progetto di valorizzazione della città e del territorio.

Il progetto di valorizzazione che è un progetto culturale, turistico, un progetto di qualità della vita di chi risiede passa attraverso la cura, l'attenzione, il recupero, la manutenzione di queste cose. Ma come si fa a non capire questo?

Allora io dico si dovrebbe quasi applaudire sentendo chi propone di sistemare le mura storiche di Cavallino o della torre di Cavallino che è lì da anni che crolla e i cittadini da anni lo chiedevano e i fondi finché non c'è il bando ma noi siamo pronti e li abbiamo già sfruttati in parte l'anno scorso e stiamo aspettando dovrebbero uscire probabilmente a settembre ci dicono ma noi siamo pronti per farlo. Ma non è che non c'è una visione su questo.

Questo vale nelle frazioni per questo aspetto e vale nella città, lei ha parlato del teatro che è lì. Mi scusi noi abbiamo visto il teatro romano coperto per trenta anni da una lamiera e questa era la situazione. Siamo riusciti a sfruttare il progetto del Gal anche lì per sistemare il teatro Scaramucci. Si fa io dico ben venga e il progetto che tra l'altro facendo dopo che si è fatto lo scavo perché il progetto iniziale che aveva previsto anche la Sovrintendenza era un po' diverso perché pensavano di fare lo scavo, rilevare quello che c'era e intanto uno scavo non eccessivo e ricoprire giardino. Dentro un percorso tra l'altro anche quello non è un progetto isolato che già sarebbe comunque importante il recupero di una cosa storica come quella per la nostra città, ma è inserito dentro un circuito romano del territorio guarda caso.

Quindi come fa lei a dire che non c'è una visione? Il progetto del recupero del teatro romano sta dentro un progetto di un percorso romano del territorio ed è finanziato dal Gal. Il progetto non è stato completato perché i soldi che erano stati stanziati per il progetto previsto inizialmente si è modificato in corso d'opera e l'abbiamo voluto anche noi perché quando si sono accorti che effettivamente lì sotto non c'era solo un pezzetto ma c'erano addirittura e l'hanno visto tutti quando hanno fatto gli scavi, ancora tutte le sedute con i blocchi etc. che vanno a finire sotto San Domenico la Sovrintendenza ha deciso insieme a noi di lasciarli a vista e di non ricoprirlo a giardino. E quindi è stato necessario fare la palificata e quindi i soldi non sono stati sufficienti, stiamo aspettando anche qui di nuovo i bandi del Gal perché c'è il progetto di completamento. Addirittura con la volontà di recuperare una serie di reperti storici scavati in parte lì e in parte quelli che sono stati scavati quando è stata realizzata la rotatoria del consorzio lì si ricorderà sono state ritrovate una serie di tombe romane e lì ci sono anche alcuni reperti interessanti che sono ancora del deposito, devono essere anche quelli sistemati e si può creare a Urbino uno spazio dedicato ai reperti romani.

Allora come si fa a dire che non c'è un progetto? Tutto questo insieme alla archeologica e alla Sovrintendenza. Veniamo ai marciapiedi. Mi scusi come si fa a non capire che i marciapiedi che consentono una utilizzazione pedonale in sicurezza non sia una cosa importante? Ma lo vediamo o no dove cammina la gente in molti casi che deve camminare sulle cunette? Allora è importante e valorizzare la pedonalizzazione soprattutto nei casi in cui si vede che c'è e lo chiedono in continuazione lo si fa. Come si fa a non dire che serve dato che è stata citata la sala civica a Gadana che è una delle poche frazioni che non ha una sala civica e se uno deve, se si fa un qualcosa a Gadana o si deve chiedere la sala lì dove c'è il centro di medicina naturale oppure bisogna andare a chiedere la sala del Pd. Certo forse a qualcuno fa più comodo che si vada a prendere la sala del Pd ma non può essere così Scaramucci.

Ti dico se c'è una sala civica è importante che ci sia, è una realtà anche quella importante dove ci sono stati in questi ultimi anni degli insediamenti realizzati in uno dei quartieri che è cresciuto di più perché la previsione urbanistica in quell'area ha fatto sviluppare diverse nuove costruzioni, ci sono molti giovani. E quindi ma potrei continuare e quando voi dite più attenzioni alle frazioni rispetto al centro.

Ma qui mentre parlava ho scritto dieci cose ma delle cose più importanti fatte nel centro, il centro rimane comunque una realtà importante. Tante cose, adesso realizzeremo è stato detto anche prima ma l'abbiamo rimandata per evitare di farlo durante l'estate che ci sono i turisti ma la riqualificazione di tutta la piazzetta davanti all'accademia con lo spostamento che è già stato

realizzato e sono già in funzione da lunedì scorso il nuovo sistema con lo spostamento più indietro della telecamera e l'ampliamento della zona a traffico limitato non è una qualità? Abbiamo eliminato quei cassonetti che stavano sotto i tavoli del bar davanti all'accademia e li abbiamo portati via da lì.

Togliamo quell'obbrobrio ormai di bagni pubblici che ci sono lì in cui verranno realizzati in maniera diversa e riqualifichiamo. Come si fa a dire che non c'è un progetto? La sistemazione del verde. Come si fa a non capire che c'è una idea su questo non è una cosa che adesso andiamo lì tagliamo una pianta, no io su questa questione anche se poi ripeto il sindaco perché la delega è dei lavori pubblici ma anche in qualità con la delega all'Unesco sulla città intorno alle mura sono più che coinvolto e anche poi per competenze professionali.

Come si fa a non capire che c'è un disegno che è quello di ridare ordine al verde che è stato considerato per troppi anni qualcosa che poteva essere lasciato a se stante. E allora lo dobbiamo riordinare e dobbiamo fare vedere le mura perché le mura sono un valore, è inutile averle restaurate se poi sono tutte coperte con le piante o i rovi, bisogna recuperarle e procederemo così nello spazio delle vigne adesso appena arriverà. Ma c'è un progetto su questo. Quello che a me preoccupa è che si dicano le cose che non riesco a capire perché posso dire sono d'accordo o non sono d'accordo ma se si dice non sono d'accordo però non c'è il progetto, come si fa a dire sono d'accordo su una cosa perché certo è difficile andare dai cittadini e andare a Cavallino e dire no noi non siamo d'accordo a fare il restauro delle mura. Come fate a dirlo? Ma quello non è per Cavallino è per tutti perché è un bene di tutti e fa parte di un sistema. Dobbiamo crescere tutti insieme non è che noi ci teniamo più alle frazioni perché qualcuno ha ventilato ma le frazioni perché pensate elettoralmente le frazioni sono più importanti per voi. Ma per noi i cittadini sono tutti importanti, le frazioni e il centro storico. Qualcuno l'ha detto.

Chiudo perché Presidente però ripeto io francamente questa idea nelle cose che facciamo da questo punto di vista la vedo perfettamente.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Calcagnini, eravamo in fase di dichiarazione di voto, la colpa è mia perché ho riaperto praticamente il dibattito.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Grazie della parola Presidente e ribadisco la nostra astensione e quindi il nostro voto sarà questo però volevo anche fare due considerazioni che secondo me possono completare questa discussione, che a mio avviso si completa nel senso che quello che voleva dire Federico e perlomeno anche quello che in parte penso io e che in parte pensa forse probabilmente la maggior parte dei cittadini normali è che è vero che un progetto passa attraverso la riqualificazione più semplice e che quindi può essere un marciapiede, una sala civica, una biblioteca e tutto. È verissimo. Quello che noi volevamo dire è che comunque mi viene l'idea che lei ha detto facciamo parte vogliamo entrare a fare parte del circolo dei teatri romani. E tre anni che mi siedo qui e la prima volta che lo sento dire, se va un abitante di Pieve di Cagna non ha una idea di questa cosa. Quello di Cavallino probabilmente uguale.

Quello che volevamo dire è che è vero la riqualificazione passa attraverso queste opere pratiche però l'idea di fare parte e che queste opere vengano fatte perché noi ci sentiamo tutti parti di uno è difficile, è un progetto culturale che è diverso. Il fatto di dirle prima della condivisione con i cittadini che ho visto l'altra sera in commissione che volevano dire la loro su quel progetto è questo e questo sogno della realizzazione passa attraverso queste fasi che non è che dice quello, chi è che dice che non va bene un muro? Ma ci mancherebbe! Però io che sto a Pieve o a Trasani devo capire che quel muro serve anche alla mia frazione perché comunque valorizzo una città e un ambiente che mi appartiene e su questo non è che faccio una critica a voi. Questo è un percorso culturale che deve iniziare secondo me trovando degli strumenti di coinvolgimento dei cittadini e questo non è una critica a quello che voi fate. Penso che Federico intendesse dire questo. Sono due cose che secondo me si completano. Faccio un esempio ho avuto modo in questi giorni di parlare con degli architetti

sui progetti dell'Unione Europea perché c'è un progetto anche su Pieve che voi avete comunque commissionato all'architetto. Ho sempre pensato che l'architetto fosse una persona dei numeri, dei progetti, delle righe e invece per me è stata una sorpresa. L'architetto è un filosofo e la prima cosa che lui fa chiede perché vogliamo rendere adesso mi viene in mente Pieve di Cagna bella. Cos'è che potrebbe caratterizzare Pieve di Cagna e renderla unica all'interno di un territorio più vasto? Questo è quello che noi volevamo dire, questo è lo spirito, vorrei fare un attimo da paciere su questa cosa perché secondo me ci possiamo completare. Mi taccio!

PRESIDENTE

Ritorniamo a dove eravamo rimasti, eravamo rimasti alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Non ho altre prenotazioni e quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 9, contrari nessuno, 3 astenuti (i tre consiglieri del Partito Democratico).

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 9, contrari nessuno, 3 astenuti (i tre consiglieri del Partito Democratico).

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO G.M. N. 111 DEL 20.06.2017

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

Con la presente delibera si chiede di ratificare la variazione di bilancio avvenuta in Giunta Comunale n. 111 del 20 giugno 2017. In particolare le ratifiche di bilancio sulla parte del spesa hanno riguardato una integrazione di 84 mila euro allo stanziamento dell'azione 30.72 relativo al pagamento di rette ricoveri di minori in istituto, nonché poi 13.561,73 integrazione delle spese per fare fronte a maternità di una delle assistenti sociali assegnate al servizio politiche sociali, al fine di integrare l'orario di servizio e quindi di promozione sociale e professionale gestito dall'Atsv in favore del Comune di Urbino.

È stato poi integrato l'importo di 6110 euro all'azione 583 al fine di concedere un contributo alla Croce Rossa italiana sezione di Urbino per l'acquisto di un veicolo da utilizzarsi per il trasporto di disabili. È stato poi integrato su richiesta del settore patrimonio e progettazione lavori pubblici alcuni capitoli di spesa e in particolare spesa di 3 mila euro per la manutenzione del patrimonio e euro 15 mila euro per la manutenzione del verde pubblico. Si è chiesto poi un incremento del capitolo relativo agli incarichi professionali per la redazione frazionamenti aree mercatali per un importo di 4 mila euro e una integrazione di 15 mila euro all'azione relativa alla manutenzione straordinaria edifici comunali per lavori da eseguirsi nelle scuole durante il periodo estivo.

Contestualmente è stata ridotta l'azione 3173 relativa alla riqualificazione degli ambiti urbani e aree verdi interne prossime alle mura.

Ulteriore poi incremento sulle spese si è tenuto conto per affidare alla società Urbino Servizi la gestione dello stadio Montefeltro per il periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2019 per un importo di 25 mila euro per il 2017 e 50 mila euro per il 2018 e 25 mila euro per il 2019.

Si è poi integrato dal capitolo 2660/50 al 2330/50 per mille euro al fine di procedere alla coibentazione del nuovo pulmino in dotazione alla mensa comunale. Si è poi proceduto a integrare 34120 inerente agli adempimenti Iva relativi allo split payment per i servizi commerciali.

Si è poi integrato una azione di mille euro relativa al rimborso al datore di lavoro per assenze dal servizio dei Consiglieri comunali.

Per fare fronte alle sopravvenute esigenze si sono utilizzati le maggiori entrate di 48.589,22 derivanti da utile 2016 di Marche Multiservizi spa nonché dalle economie di spesa riguardanti il comparto del personale.

PRESIDENTE

A questo punto apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Non ho prenotazioni. Non so se ci sono dichiarazioni di voto. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Astenuti 2 consiglieri dell'opposizione.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118_2011

PRESIDENTE

La illustra sempre l'Ass. Magrini.

ASSESSORE MAGRINI

La riforma della contabilità degli enti locali di cui il Decreto Legislativo 118/2011 dopo tre anni di sperimentazione è entrata in vigore dal 1 gennaio 2015 secondo il percorso graduale di rotazione concludendosi nel corrente anno 2017. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile imponendo l'adeguamento del sistema informativo contabile e organizzativo ai nuovi assetti, in particolare il Decreto Legislativo 126 del 2014 con tale decreto è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Testo unico degli enti locali, al fine di renderla coerente col nuovo ordinamento.

Pertanto l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile rende necessario l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai primi principi della riforma e alle norme della parte seconda del Testo unico ampiamente modificati dal Decreto Legislativo 126/2014. In particolare sul nuovo regolamento di contabilità le funzioni principali del nuovo regolamento costituisce una guida agli amministratori, ai responsabili dei servizi e al responsabile del servizio finanziario. Ha lo scopo di ridurre gli spazi di discrezionalità dell'ente previsti in materia sia finanziaria e contabile dal Tuel, ha lo scopo di conciliare il dettato di principi contabili di natura normativa e molto dettagliati che già di per se declinano i contenuti generali del Decreto Legislativo 118/2011. Ha anche lo scopo di regolamentare aspetti che il Testo unico degli enti locali richiede di regolamentare e definire, quelli considerati derogabili ex articolo 152 del Tuel.

Tra quelle che sono le norme derogabili vi ricordo che sul Tuel c'è l'articolo 177 che è stato poi convogliato nell'articolo 16 del nuovo regolamento di contabilità, stessa cosa è l'articolo 185 del Testo unico che è stato invece disciplinato per la parte derogabile sull'articolo 30 del nuovo regolamento di contabile così l'articolo 235 del Testo unico è stato convogliato e quindi regolamentato sull'articolo 56 del nuovo regolamento di contabilità. Egualmente l'articolo 238 è stato disciplinato sull'articolo 55 del nuovo regolamento di contabilità. Aspetti regolamentati per adeguare i principi contabili e le modalità organizzative dell'ente per definire con più chiarezza alcune attività e procedure considerate rilevanti con maggiore dettaglio lo troviamo poi in alcuni articoli del regolamento di contabilità. Per esempio troviamo nell'articolo sei le competenze dei responsabili di settore e nell'articolo otto troviamo il Dup e suo iter di approvazione e aggiornamento. Sull'articolo undici sempre nel nuovo regolamento di contabilità il processo di presentazione e eventuali emendamenti alla nota di aggiornamento al Dup e allo schema di bilancio di previsione. Sugli articoli 12, 13 e 14 del nuovo regolamento di contabilità troviamo il piano esecutivo di gestione, articolo 28 del nuovo regolamento troviamo la contabilizzazione degli impegni non determinabili. All'articolo 31 i debiti fuori bilancio e infine all'articolo 38 riaccertamento dei residui.

Agli articoli poi 39,40,41 e 42 il bilancio consolidato e agli articoli 45, 46, 47 e 48 il servizio economato e dagli articoli 65 a 71 l'inventario.

Il regolamento di contabilità che avete avuto in copia si compone di tredici di titoli e di 78 articoli. Per tale regolamento è stata anche convocata e condivisa tramite una Commissione bilancio e per quanto riguarda poi i rilievi fatti in Commissione bilancio sono stati integrati nel regolamento, in particolare il numero dei giorni entro i quali devono essere rese a disposizione dei consiglieri lo schema di bilancio e i relativi allegati prima della seduta del consiglio di approvazione del bilancio di previsione. Il valore dei beni non inventariabili e la tenuta di un registro per l'utilizzo delle autovetture dell'ente.

Quindi sono tutti rilievi che sono stati concordati in Commissione bilancio e sono stati attualmente acquisiti nel regolamento. Si chiede quindi l'approvazione del regolamento che vi è stato trasmesso.

PRESIDENTE

Se ci sono consiglieri che vogliono intervenire. Non ci sono interventi. Non so se ci sono dichiarazioni di voto. Non ho prenotazioni e per cui metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 96/2017.

PRESIDENTE

Immagino sempre l'Ass. Magrini che oggi è un consiglio praticamente solo a lei dedicato!

ASSESSORE MAGRINI

Ricalca un attimo la rottamazione dei ruoli che aveva iniziato Equitalia e che poi è stata estesa anche ai tributi comunali e successivamente poi disposizioni di legge hanno esteso oltre ai ruoli anche le liti fiscali. Non facciamo altro che portare in approvazione il regolamento che permette ai tributi comunali eventualmente chi volesse aderire di potere rottamare le sanzioni sulle liti fiscali pendenti. La definizione agevolata delle controversie tributarie è stata prevista dal Decreto Legge 50/2017 oggi convertito con la legge 96/2017 e prevede la possibilità per i comuni di disporre entro il 31 agosto 2017 la definizione agevolata e noi in questa occasione con questa delibera andiamo a dare la possibilità ai contribuenti che vogliono di rottamare le liti fiscali pendenti.

Le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato pendenti in qualsiasi grado di giudizio ivi compresa la Corte di Cassazione, aderendo alla definizione agevolata il contribuente è tenuto a pagare l'imposta, gli interessi e le spese di notifica inclusi nell'atto impugnato oltre gli interessi da iscrizione a ruolo. Sono escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora di cui all'articolo 30 comma 1 del D.P.R. 602 del 73.

Considerato che presso il nostro comune risultano pendenti alcuni risorsi alla Commissione tributaria provinciale e regionale in relazione a degli avvisi su Ici e Imu abbiamo ritenuto opportuno proporre un regolamento per la definizione agevolata.

Il regolamento che si propone è un regolamento composto di otto articoli, i termini e le modalità di presentazione e la domanda, la controparte del comune e quindi chi vuole aderire può presentare entro e non oltre il 30 settembre 2017 specifica istanza di applicazione della definizione agevolata delle liti fiscali pendenti. Come poi può essere sviluppata? Si può pagare o in una unica soluzione oppure a rate, l'importante è che l'importo sia superiore ai 2 mila euro. La prima rata che è pari al 40 per cento dell'importo dovuto dovrà essere pagata entro il 30 settembre 2017 e la seconda rata sempre relativa al dovuto dovrà essere calcolata sempre il 40 per cento dell'importo che sarà

abbattuto delle sanzioni e dovrà essere liquidato entro il 30 novembre 2017 e la terza rata quindi per differenza pari al 20 per cento dell'importo dovuto dovrà essere pagato entro il 30 giugno 2018. Dovevamo portarlo in approvazione entro il 31 agosto e siamo abbondantemente con i termini al 31 luglio per cui si chiede eventualmente di approvare il regolamento al fine di dare possibilità a chi volesse di abbattere il contenzioso senza pagare le sanzioni, per cui si chiede l'approvazione di tale regolamento.

PRESIDENTE

Anche per questa delibera se ci sono richieste di chiarimenti anche se si tratta di un regolamento già spiegato anche nella Conferenza dei Capigruppo. Non ho interventi prenotati e quindi metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEI BILANCI CONSUNTIVI 2016 E DEI BILANCI DI PREVISIONE 2017 DELLE AMMINISTRAZIONI DEL PATRIMONIO DEL "COLLEGIO RAFFAELLO" E DEL "LEGATO ALBANI

PRESIDENTE

Prego Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Passiamo alla approvazione del Bilancio Consuntivo dell'amministrazione del collegio Raffaello, questo e un bilancio semplificato già dal 2010 in quanto tutto il patrimonio del collegio Raffaello è stato travasato sulla gestione del Legato Albani. Quindi come voce di bilancio vengono ridotte semplicemente alle spese di tenuta del conto corrente in quanto obbligatorio perché l'ente è autonomo, ha una figura giuridica con partiva Iva e codice fiscale. Questa è una situazione ricorrente ormai dal 2010 e quindi il bilancio è interessato da poche decine di euro e chiude con un avanzo di amministrazione di 29 euro. Non ha entrate particolari salvo il finanziamento che proviene dal Legato Albani ogni qualvolta occorre ricoprire la cassa per sostenere le spese correnti. E quindi anche il bilancio di previsione si configura sulla stessa linea del Bilancio Consuntivo 2016. Detto questo passiamo al Bilancio Consuntivo del Legato Albani che prevalentemente ha le sue voci attive nelle locazioni dei locali. Quest'anno il bilancio più o meno si rileva in sintonia con quello che era la previsione e nelle singole voci di affitto sono state inserite a bilancio dei piccoli assestamenti dovuti alle chiusure di alcuni contratti di locazione e di riapertura di altri contratti, nello specifico abbiamo al capitolo uno articolo 4 un locale che era stato disdetto in via Mazzini 11 è stato riaffittato a un canone leggermente più alto. Mentre al capitolo 1.10 si rileva una diminuzione dell'incasso semplicemente perché nel 2015 il locatore aveva anticipato dei canoni per il 2016. Sono stati riaffittati nel 2016 alcuni locali che erano sfitti tipo sul sottotetto abbiamo un magazzino e un appartamento e nell'occasione sono stati anche ristrutturati e quindi sono state apportate delle migliorie.

Quindi le entrate per locazione si concludono con 213.872 euro. Al 31-12-2016 come si evince dall'allegato numero uno si è giunti a un valore degli affitti rimborsi non riscossi di circa 140 mila euro. Queste entrate sono costituite da residui per 84.225 euro per piani di rientro su locazioni arretrate. Faccio presente che nel 2015 questa cifra aveva raggiunto i 98.900 euro. E quindi siamo in una fase di miglioramento.

Parte di questi importi sono dovuti ai rimborsi per spese condominiali di luce, acqua e gas. Faccio presente che queste cifre apparentemente alte incidono perché in genere il comune che anticipa il costo delle spese e delle utenze comunica al Legato Albani agli inizi dell'anno successivo le cifre di

competenza dell'anno in corso. Quindi il Legato Albani si trova poi a sua volta a dovere ricalcolare le quote condominiali da ripartire su tutti gli affittuari e quindi ci troviamo in ritardo rispetto alla chiusura del bilancio con la riscossione di queste cifre, che però fino a oggi sono sempre state rimosse senza alcuna difficoltà.

Poi passando al capitolo delle spese anche qui non abbiamo delle grosse differenze rispetto alle previsioni e quindi vi sono state delle migliorie sui costi per le pulizie e abbiamo ridotto le spese facendo anche fronte con personale interno. Abbiamo grossomodo mantenuto sempre nel budget le spese per le manutenzioni. Anche per le manutenzioni più o meno abbiamo le stesse cifre previste nel bilancio di previsione. Quindi abbiamo arretrati attivi per la conclusione del bilancio di circa 140.460 euro e arretrati passivi 153.921 euro. Il bilancio si chiude con un utile di amministrazione di 17.016 euro.

Da rilevare che anche sulle spese arretrate quest'anno sul bilancio 2016 abbiamo una incidenza di circa 35.680 euro iscritti a bilancio e sono però pervenute note di accredito dalla Telecom per un importo di circa 11 mila euro. Quindi anche questa partita si riduce a circa 25 mila euro da considerare che nel 2015 avevamo spese arretrate per circa 50.900 euro e quindi anche questo capitolo è abbastanza in miglioramento.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione la parte più interessante è quella delle entrate allo stato attuale abbiamo solo due locali sfitti perché siamo riusciti nel 2016 e 17 a riposizionare le locazioni su diverse disdette che c'erano pervenute e in particolare però segnalo che è proprio di questi giorni la chiusura di un accordo con un versamento di una cauzione per il locale di Piazza della Repubblica ex Banca Marche che dovrebbe partire in locazione dal 1 ottobre.

Quindi l'unico locale sfitto che il locale Albani ha per il 2017 è il locale in via Pozzo novo 4 che era l'ex ristorante macrobiotico. Anche qui abbiamo dei contatti con l'università e speriamo entro la fine dell'estate di riuscire a locarlo. Quindi in questo caso il Legato Albani avrebbe tutti i locali affittati.

Detto questo particolari rilevanze non ne ho e siamo nell'iter costante e con una certa propensione al miglioramento.

PRESIDENTE

Apro il dibattito su questo punto. Chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Anche qui per carità sono numeri ai quali comunque se uno li legge e dice come dice il Presidente sono solo due locali sfitti di poterli rilocare, questo farebbe intendere che questa città è appetibile sotto il punto di vista delle richieste degli affitti, così sembrerebbe perché altrimenti se non lo fosse sarebbero sfitti parecchi. È anche vero che visto e considerato che comunque ci sono persone che investono lo sforzo sarebbe anche di dargli la possibilità di potere comunque avere più profitti e mi ricollego a quello che aveva precedentemente accennato l'Ass. Guidi sul fatto della progettualità.

Dico che per quanto riguarda invece il centro storico una progettualità di vivere la città ancora non la vedo nel senso che secondo me azioni che fanno sì di vivere il centro storico e danno la possibilità di potere fare sì che le persone confluiscono in centro storico non c'è. Non c'è perché tra le opere pubbliche ci sono i marciapiedi che da Mazzaferro, la Piantata e Pallino portano a ridosso della città. La città è pulita, le mura sono visibili, è tutto visibile dall'esterno. All'interno ci entriamo con la macchina. È assurdo questo. È questo il concetto che voglio farvi capire quando parlo di dare una città più vivibile.

Federico diceva prima della possibilità di fare tornare i residenti, ecco dove comunque completa la visione progettuale che secondo me manca di questo aspetto. Andiamo tutti sull'ordinario sul dire va bene questo perché comunque dopo un anno qualcuno ha lasciato il negozio però è subentrato qualcun altro. È vero però poi dopo il collegio ha uno spazio interno dove questa estate secondo me non è stato sfruttato per quello che poteva essere le serate, il cinema all'aperto e iniziative che si realizzano anche con poco.

Fare scattare questo dinamismo è quello che manca secondo me perché ci sono investimenti economici per fare in modo di portare comunque una vivibilità ovunque però il centro è molto spento, dunque quello che mi aspetto e quello che comunque mi auguro che comunque succeda è che chi comunque investe perché lo vediamo c'è solo un locale sfitto possa anche avere la possibilità di usufruire anche di alcuni eventi che gli permettano anche di sostenere alcuni affitti che magari riescono a sostenere per un anno e poi dopo lasciano.

Allora c'è questo impatto e dinamismo sottotraccia che comunque è evidenziato ma poi dopo viene lasciato alla quotidianità senza che magari lei mi dirà ma il Legato Albani nelle iniziative cosa potrebbe c'entrare? Dico che magari se c'è un attivo di 17 mila euro se è nelle vostre possibilità di realizzare alcune iniziative che comunque sono centrali per tutti, perché poi dopo si chiede, si dia la possibilità di usufruire a piedi il centro storico sindaco perché San Filippo perché lei diceva ho elencato in dieci punti dove ci sono stati degli interventi in centro storico. È vero questo però poi dopo se poi dopo vengono nascosti da situazioni di ingolfamento di macchine capisci che ci dovrebbe essere anche più rigidità, c'era stato all'inizio sindaco quando lei comunque aveva preso di polso la situazione del parcheggio selvaggio. È ritornato a un essere parcheggio selvaggio intorno a Santa Lucia dove comunque vicino al bar le parcheggiano di notte lungo il marciapiede.

Allora è inutile che facciamo gli investimenti per dare vivibilità e poi dopo comunque torniamo a avere le macchine parcheggiate ovunque. Secondo me manca questa azione dinamica di dare un volto più gradevole alla città sotto l'aspetto proprio delle iniziative estive perché in centro di sera non c'è niente e renderlo comunque fruibile, ma me l'ho dato lo spunto per fare questo intervento perché poi vedi che ci sono i locali che comunque sono pieni ma poi dopo se sono pieni e alla fine hai l'utile però poi dopo non gli si dà una opportunità maggiore creando queste situazioni a fianco questi investimenti secondo me è una mancanza tra virgolette politica della vostra giunta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Cons. Vetri.

CONSIGLIERE VETRI

Intervengo perché sinceramente durante tutto il consiglio sono stata tentata più volte perché questa progettualità che manca di fondo invece è abbastanza bene evidente, nel senso che tutte le opere pubbliche evidenziano naturalmente due percorsi che non possono essere scollegati e che una amministrazione deve portare avanti di pari passo. Uno legato naturalmente alla residenzialità e alla qualità del vivere e l'altra per Urbino in particolare alla crescita turistica. E non solo. Anche gli eventi. Naturalmente a partire dal centro storico per poi in maniera eccentrica allargarsi ai borghi che cercheremo di ristrutturare e al collegamento con tutto il territorio provinciale.

Adesso entro nel merito delle ultime affermazioni ma che hanno un po' caratterizzato tutto questo consiglio. Si parla di mancanza di iniziative, di cercare di riempire il centro storico non solo riempiendo i luoghi poco fa citati dal collega Rossi ma anche di dare la possibilità alle persone che lavorano nel centro storico di guadagnare naturalmente, di vivere anche. Devo dire che da Natale ma entro nel merito più specifico di questa estate perché forse l'estate è quella che permette di vivere al meglio gli spazi aperti dentro la nostra città.

Da maggio in poi abbiamo avuto diverse iniziative che seppure ne cito una perché mi riguarda nello specifico erano tipiche di luoghi che stanno al di fuori del centro storico vedi le finali dei Campionati nazionali di ginnastica artistica, il cui luogo principale di svolgimento era il palazzetto dello sport situato fuori dal centro storico. In entrambi i casi delle due iniziative sia maggio che a giugno ci siamo prodigati e spesi per coinvolgere la città intera e per fare in modo che tutto quello che avveniva anche al di fuori del centro storico trovasse collegamento negli eventi e nelle iniziative che poi all'interno del centro storico venivano svolte.

Quindi a partire da maggio abbiamo avuto i campionati di ginnastica artistica, il festival vintage con tutta una serie di iniziative che permettevano di collegare ambiti non per forza collegati con iniziative che permettessero di vivere la città. In seguito abbiamo avuto la settimana dedicata al 25esimo compleanno del centro Franceschi, è stata tutta una settimana tutta svolta al centro storico e

la sede principale di tutti i festeggiamenti erano il collegio Raffaello e il collegio del cortile Raffaello e il centro storico in toto.

Giugno. San Crescentino e la festa di San Crescentino. Classica e tradizionale che portiamo avanti con molta volontà di partecipare a iniziative che sono tradizionali e poi di nuovo la ginnastica artistica.

Proseguiamo? Luglio. Festival di musica antica e tutte le sere non più un appuntamento ma due appuntamenti dentro il Palazzo Ducale. Il Bolscioi e l'anno precedente l'accademia del Bolscioi è stata presente in Urbino con molta delicatezza si è affacciata alla nostra città e quest'anno ci ha omaggiato finalmente di uno spettacolo aperto alla cittadinanza e l'anno prossimo molto probabilmente l'abbiamo detto in conferenza stampa proprio l'altro giorno troverà sede dentro il collegio Raffaello nel centro storico di Urbino. Non proseguo perché poi le iniziative di agosto e settembre il festival del jazz, la festa del Duca, la festa dell'aquilone e via via le conosciamo bene tutti. Sappiamo che però dietro a queste cose ci deve essere anche un cambio di mentalità. È chiaro che quando si dice dobbiamo riqualificare alcune aree intorno al mercatale o intorno al centro storico adesso purtroppo questa me l'avete tirata. Sono pienamente d'accordo Cons. Fedrigucci di riqualificare borgo Mercatale e i tempi sono lunghi siamo d'accordo, da una parte borgo Mercatale sono già stati tolti dei parcheggi. Sono passata venerdì, sabato e domenica a borgo Mercatale e la festa democratica aveva dei cartelli grandi così parcheggio festa laddove i parcheggi non esistono più. Sotto le mura del centro storico.

Siamo d'accordo? Devo crescere però siccome queste cose me le sento sempre imputate addosso laddove io devo crescere e lo ammette tranquillamente però questa non mi sembra quella collaborazione in una direzione di crescita.

Questo è un esempio pratico di come le cose a dirle è semplice e a farle è un'altra cosa e la direzione sinceramente mi sembra abbastanza bene delineata quella che stiamo cercando di prendere, il problema è non volerla vedere.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scaramucci .

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Cercherò di restare nel merito del punto all'ordine del giorno rispetto alle divagazioni della Cons. Vetri dicendo questo. Che sul Bilancio Consuntivo e preventivo il mio voto non è di astensione ma è contrario perché onestamente voglio dare un segnale di discontinuità rispetto alla collaborazione sempre dimostrata soprattutto anche nei confronti del Presidente dell'Allegato Albani Rossi ma nella sua funzione di Presidente della commissione purtroppo questo fatto accaduto ancora mi ha toccato molto e quindi conseguentemente non posso dare fiducia a un atto che viene portato dalla stessa persona che è Presidente della Commissione lavori pubblici.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Tutti sono liberi e verrà fuori cos'è successo in commissione e quindi avremo il rendiconto e vedremo come si comportano persone che evitano il consiglio perché vengono ingiuriati e poi ingiuriano, però ci sarà anche questo. Volevo ritornare sul bilancio sui dati per rispondere al Cons. Fedrigucci , nel 2016 il Legato Albani ha speso 6100 euro proprio per iniziative dirette e per il bilancio di previsione 2017 ne ha previsti 10 mila che già sono in corso di spesa.

Se lei va a vedere sia il sito del comune che il Legato Albani vedrà tutte le iniziative che il Legato Albani ha promosso quest'anno e che vanno nella direzione che auspicava lei ma non è questo un auspicio, questa è una realtà perché tra proiezioni cinematografiche e documentari, concerti jazz e balli popolari etc. credo che a partire da maggio fino a settembre avremo una trentina di eventi diretti e sono tutte cose promosse direttamente dal Legato Albani. Tra l'altro poi il fatto che a

distanza di un anno e mezzo i locali che sono stati riaffittati e locati di nuovo e oggi ne abbiamo uno vuoto potrebbe essere proprio la risposta a quei dubbi che aveva lei, forse quella risposta è già in atto e la gente comincia a tornare a credere nel centro storico e riaffitta i locali e il Legato Albani sta cercando di dare massima disponibilità a tutti in termini di assistenza, di miglioramento dei locali e abbiamo fatto delle ristrutturazioni portando i servizi igienici al interno di vecchi contratti di locazione dove i servizi igienici ancora non c'erano.

Quindi se lei va a controllare il sito lì può vedere tutte le iniziative che il Legato Albani quest'anno ha promosso e non sono poche.

PRESIDENTE

A questo punto chiudo il dibattito. Se ci sono dichiarazioni di voto e vi volete prenotare per questo. Altrimenti pongo in votazione la delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Contrario Scaramucci, astenuti 3 (Calcagnini, Fedrigucci e Rossi).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VARIANTE P.R.G. RELATIVA ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLE ZONE F6 E B20 TAV.201.III.B1 (URBINO CENTRO)

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera riguarda la ripermetrazione delle aree F6 per capirci la zona delle Vigne con l'area B20. La perimetrazione riguarda un'area marginale che non va a intaccare la pianificazione che è prevista sia nel piano pilota del Prg 97 che nelle varie pianificazioni che abbiamo fatto, ricordo per esempio la divisione dell'area F6 dell'altro versante per dare maggiore velocità di attuazione della programmazione urbanistica di quella importante area. Quindi in questa proposta di delibera approviamo la variante già proposta il 29 maggio 2017. È stata pubblicata e non sono pervenute osservazioni per cui la provincia ci dà la possibilità di approvare la variante e nella proposta di delibera si precisa che non ha oggetto di impegno di spesa, che si richiede l'immediata eseguibilità. Direi che è tutto.

PRESIDENTE

Apro il dibattito. Non ci sono interventi prenotati. Dichiarazioni di voto. Non ho interventi prenotati. Quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIANTE PARZIALE ALL'ART. 24 DELLE N.T.A. GENERALI DEL P.R.G. INERENTE LA NUOVA COSTRUZIONE DI ANNESSI AGRICOLI E RECUPERO DEGLI ANNESSI AGRICOLI ESISTENTI PER FINALITA' NON AGRICOLE.

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di deliberazione riguarda un tema che per la nostra amministrazione è stato molto sentito e rientra nella nostra programmazione in maniera molto decisa, il Prg del 97 in base alle aspettative dell'epoca aveva limitato fortemente la possibilità di operare sugli annessi agricoli esistenti. Chiaramente faccio una precisazione. Chi può costruire annessi in terreno agricolo sono solo gli imprenditori agricoli e quindi questa proposta di modifica alle norme degli annessi agricoli riguarda solo un patrimonio edilizio esistente e quindi non c'è consumo di territorio previsto in questa modifica di variante. E soprattutto la proposta di delibera ha come indirizzo quello di andare a presidiare un territorio agricolo che mano a mano è stato abbandonato negli anni e soprattutto vuole andare a riqualificare dei fabbricati esistenti che avendo perduto la loro attività riguardo alle aziende agricole che li avevano realizzati, diventano dei fabbricati che vanno riqualificati.

Tra l'altro questa rigidità nelle norme negli anni ha portato anche a situazioni di abusi edilizi che poi sono stati sanati e quindi è un fenomeno che va anche a contrastare e a rendere più chiare le norme. La delibera innanzitutto come dicevo riguarda il patrimonio degli annessi agricoli e ha le varie fasi di approvazione come specifica del resto la legge 34 del 92 e quindi in questo momento la stiamo adottando e poi sarà soggetta ai pareri tra cui quello geomorfologico, l'attuazione dello screening di Vas e il parere sulla compatibilità idraulica. Sono pareri fondamentali per cui prima di approvare definitivamente questi pareri dovranno essere acquisiti.

Una volta acquisiti poi ci sarà la procedura che la provincia dovrà in base alla legge 34 del 92 stabilire e mandare avanti per l'approvazione finale.

Vado sulla norma già stata dibattuta in Commissione urbanistica e quindi farò solo alcuni richiami e magari i più importanti. Con questa norma si ritorna alla attuazione della legge 13/90 che è la Legge Regionale che è quella norma che va a presidiare le costruzioni in terreno agricolo e mentre il Prg del 97 andava a rendere più restrittive queste norme e faccio solo un esempio riguardo le altezze previste per i nuovi annessi agricoli che noi riportiamo alla legge 13/90 e quindi si ritorna alla norma regionale attualmente in vigore poi anche negli altri territori regionali.

Poi si vanno anche a prevedere la possibilità di costruirli con elementi che sono attualmente maggiormente usati come per esempio il legno lamellare etc..

Per quanto riguarda il cuore fondamentale di questa norma è soprattutto nella possibilità negli annessi agricoli esistenti di poterli utilizzare per destinazioni che le sono consone come per esempio le ricettive extraalberghiere quelle previste dalla Legge Regionale in zona agricola, le produttive di piccolo artigianato, uffici privati che non svolgano attività con sportello aperto al pubblico. Pubblici esercizi e circoli privati nonché servizi e attrezzature di proprietà pubblica e privata relativi alla assistenza sociale e sanitaria o a servizi sociali ricreativi. Laboratori universitari per la ricerca e sviluppo e residenziali.

Sono state anche previste delle clausole o comunque delle norme che prevedono per esempio per quegli imprenditori agricoli che volessero in futuro cedere innanzitutto c'è un limite, tutti gli annessi agricoli possono essere modificati da nuova destinazione d'uso prima del 2014 e quindi si pone già una data vincolante. Poi ci sono delle prescrizioni che riguardano quegli imprenditori agricoli che magari cedono un annesso agricolo non lo potranno ricostruire prima dei sette anni e questo vale nel fondo specifico, perché poi delle aziende possono avere più fondi per la loro attività. Chiaramente siccome si è ritornati a quello che prescriveva la legge 13/90 c'è un massimo di volumetria disponibile che sono i 1000 metri cubi come specifica la stessa legge 13 e questo limite non è vincolante invece per tutte quelle costruzioni di interesse storico, per cui l'interesse storico consente di andare in deroga a questi mille metri cubi e potere sfruttare il volume esistente al massimo. Chiaramente ci sono tutte delle prescrizioni che vanno a tutelare l'impatto ambientale come per esempio i tetti a falde con i coppi, intonaci caratteristici etc.. La sistemazione del verde intorno.

Questa norma va anche a trattare esigenze delle aziende e per esempio era vietato in zona agricola utilizzare strutture leggere a teli per coprire il fieno e invece in questo caso noi lo permettiamo e chiaramente sulla mimetizzazione dei teli verranno richieste delle caratteristiche particolari. Non si

potrà costruire nelle zone che le norme ambientali o di assetto idrogeologico lo vietano per esempio nelle zone a dissesto o a elevata pericolosità.

E su questo anche prima della legge d marzo 90 ci sono anche in territorio agricolo e non soggetto a previsioni urbanistiche anche edifici che non sono di uso agricolo ma sono stati utilizzati come edifici artigianali e anche per quelli è prevista la possibilità di modificare le destinazioni d'uso. Questo a grandi linee e poi se ci sono delle specifiche particolari magari sono a disposizione.

PRESIDENTE

Se ci sono consiglieri che volessero intervenire. La parola al Cons. Calcagnini.

CONSIGLIERE CALCAGNINI

Volevo chiedere che l'Ass. Cioppi fa riferimento al passaggio in commissione, non sono in questa commissione però è quello che abbiamo fatto a fine 2015 inizi 2016? Il nostro gruppo era orientato a richiederle un passaggio in commissione di questa cosa perché sinceramente. Quando è stato il passaggio in commissione? Motivo la nostra richiesta di ripassaggio in commissione. Noi all'epoca avevamo votato favorevole a questa cosa e poi dopo sappiamo che però questo e tanto credo che chiunque parli con l'ex vostro glielo dica è stato uno dei motivi per cui i dissapori tra l'amministrazione e l'Assessore Vicesindaco Crespini.

Quindi noi alla luce anche di queste cose che sicuramente lei aveva evidenziato noi chiediamo un passaggio in commissione e diversamente non ci sentiamo di votare a favore.

PRESIDENTE

Parlo solo in termini di percorso amministrativo e cioè il passaggio in commissione che c'è stato, che poi ci siano cambiamenti in maggioranza o meno la delibera sempre quella è, il testo è quello e non è che ci sono stati cambiamenti a seguito di. Quindi se fosse stato cambiato un testo o una proposta avrebbe credo senso e poi mi limito a questo, saranno l'assessore o il Presidente della commissione ma essendo rimasta la stessa proposta non credo che ci siano cambiamenti da. In ogni caso Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Esatto Presidente volevo proprio precisare questo. Il testo ha seguito le indicazioni di tutte le riflessioni avete in Commissione urbanistica e le tempistiche poi sono state abbastanza lunghe e anche perché la norma lo richiedeva perché abbiamo voluto innanzitutto fare delle ulteriori indagini sul territorio, una specie di censimento di tutto quello che potevano essere gli annessi agricoli e il loro impatto sul norma e avere anche delle risultanze sulle caratteristiche e il patrimonio che si andava a interessare con la norma. Oltre tutto poi si è avuto anche dei momenti di condivisione con la provincia per il percorso che uno doveva fare. Però per quanto riguarda i contenuti della proposta sono esattamente quelli che si sono discussi in Commissione urbanistica.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

L'assessore mi ha anticipato e comunque questa cosa si è allungata rispetto all'espletamento della commissione e proprio per questi adempimenti formali che sono anche pesanti in fase di screening di Vas etc.. Adesso riportarlo in commissione e la stessa discussione e altro se per voi può essere condizionante il fatto che sia cambiata l'amministrazione perché questo può portarvi a un vostro cambiamento di opinione io questo non lo so, è un problema vostro, però da un punto di vista strettamente formale qui non sta cambiando niente rispetto a un anno e mezzo fa quando è stata fatta la commissione.

Quindi siccome che questo è un provvedimento tra l'altro noi abbiamo sentore richiesto nelle zone agricole ma veramente, oggi decidere di sospenderlo e poi riandare a fare discussioni in questa

famigerata commissione dove qualcuno vota contro un'altra cosa perché etc. siamo proprio fuori luogo. Ribadisco le norme sono le stesse non è cambiato niente, se è cambiata opinione vostra allora è un altro aspetto però non è assolutamente cambiato nulla per quelle che sono le norme discusse e le norme che oggi vengono poste in votazione. Dovremmo renderci conto che più riusciamo a essere tempestivi nell'assecondare e soprattutto soddisfare le esigenze e le richieste dei cittadini questa è una caratteristica che dobbiamo assolutamente tenere conto e cercare di applicare.

PRESIDENTE

Il sindaco chiude il dibattito.

SINDACO

Solo per un attimo anche avvalorare quanto già stato detto anche dal Cons. Rossi ma proprio perché credo che su questa delibera abbiamo un difetto grandissimo che è quello che abbiamo perso almeno un anno e mezzo, la delibera è estremamente positiva sotto tutti i profili e credo che in commissione era stata valutata proprio approfonditamente e magari non capita da qualcuno che nonostante tutto aveva votato a favore ma ponendo delle cose che sembrano che vanno a favore di una categoria. Qui va a favore del territorio, è una delibera che fa uso del territorio corretto e quindi non consumo del suolo, riqualificazione del territorio perché gli annessi agricoli fatiscenti e non utilizzati vengono a riqualificare il territorio e conseguentemente si riqualifica la viabilità rurale. Si migliora dal punto di vista strutturale perché poi tutti i vincoli anche dal punto di vista architettonico e soprattutto si va nella direzione anche della ripopolazione del territorio.

Ne ho detto solo qualcosa quando tutti quanti. Chiaramente ognuno può avere il suo parere però solo a Urbino perché tra l'altro mi risulta che in altri territori veniva normalmente applicato e a Urbino avevamo questa peculiarità un po' che ci distingueva che dissocia le dichiarazioni che spesso facciamo tutti quanti maggioranza e minoranza, nella direzione che ho detto prima ma quando poi andiamo ai fatti per un motivo qualsiasi si va nella direzione contraria.

Credo che abbiamo perso troppo tempo e l'unico appunto che mi faccio perché questo chiaramente è stato bloccato perché comunque si è voluta riaprire la discussione e non voglio più parlarne perché chiaramente credo che alcune dichiarazioni fatte anche in passato dove si è detto che si va solo nella direzione del turismo, invece è contrario. Attualmente con le normative si può fare solo a fini turistici la trasformazione e qui invece diamo uno spazio più ampio a fini abitativi e quindi è per dare la possibilità ai figli dei residenti e a persone che vogliono venire a abitare qui e che vogliono venire su questo bellissimo territorio.

Quindi credo che una delibera come questa debba essere condivisa e invito tutti i consiglieri a votarla perché è stata passata in commissione e non possiamo più perdere tempo perché già ne abbiamo perso tantissimo e se vogliamo bene veramente a questo territorio credo che la riqualificazione attraverso questa nuova normativa sia una cosa estremamente positiva.

PRESIDENTE

Con il suo chiudo gli interventi e apro per dichiarazioni di voto se ce ne sono. Altrimenti pongo in votazione la delibera. Cons. Sirotti.

CONSIGLIERE SIROTTI

Volevo intervenire perché abbiamo discusso questo punto all'ordine del giorno in commissione è successo qualche mese fa perché non è successo nelle ultime commissioni recenti, a seguito di quanto detto dalla collega Calcagnini votammo tutti a favore. Dopo successivamente ci sono state delle visioni anche diverse però non mi sembra adesso il caso di approfondire in questa sede. Naturalmente voterò a favore di questa delibera però mi sfugge il passaggio che hai fatto precedentemente che è quello del rimarcare il fatto che quella volta votaste a favore e adesso invece fate un po' di marcia indietro.

Non capisco dove sta il nesso e quale sia il motivo per non votare a favore, allora mi viene da pensare come diceva il collega Rossi che forse avete cambiato idea e ci sta però se votate a favore

in commissione e poi tutto rimane inalterato e oggi lo portiamo in Consiglio Comunale. Quindi come votai a favore quella volta mi sembra anche se ripeto ci sono state delle discussioni e ci sono state delle visioni diverse però ritengo sia una delibera importante da approvare.

Dico questo solo sempre con il massimo equilibrio e trasparenza nell'affrontare le situazioni cercando di vedere le cose sempre col massimo dell'imparzialità.

PRESIDENTE

Non ho altre prenotazioni per dichiarazioni di voto. La parola al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Riprendo le dichiarazioni della collega Calcagnini per dettagliare meglio la nostra posizione e cioè rafforzare la nostra posizione. Abbiamo partecipato agli incontri e alle discussioni su questo argomento e non è per questione di volere fare perdere tempo ma è per questione di coerenza, quindi sentire parlare anche dal collega Sirotti di coerenza mi sembra un po' anche fuori luogo visto quanto accaduto.

Abbiamo chiesto che visto che questo argomento è stato un motivo di rottura tra la lista Cut e l'attuale maggioranza e quindi sono cambiate le maggioranze ma sono cambiate anche le minoranze e questo mi sembra abbastanza chiaro. Sono nostre percezioni e quindi abbiamo dei dubbi. Abbiamo detto visto che ci sono stati questi motivi di rottura e di frizione all'interno della precedente maggioranza che hanno portato addirittura alla fuoriuscita di un partito

PRESIDENTE

È una supposizione sua questa!

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Presidente lei può parlare quando vuole chiaramente però posso dire quello che penso? Oppure devo chiedere l'autorizzazione come nella Commissione lavori pubblici?

PRESIDENTE

No no precisando che è una supposizione vostra!

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Va beh... Siccome pensiamo che essendo stato uno dei motivi di frizione tra la lista Cut e l'attuale maggioranza che hanno portato addirittura all'esonero dell'ex Vicesindaco Crespini riguardanti anche proprio questo argomento, abbiamo chiesto se c'era la possibilità di rivederci dopo un anno e mezzo visto che è stato discusso se non erro il 18 dicembre 2015 non perché non siamo favorevoli allo sviluppo del territorio, ma perché comunque questo argomento probabilmente ci sono delle questioni che vanno chiarite meglio.

Quindi abbiamo chiesto se c'era questa possibilità e se non c'è non vi preoccupate andate avanti e votate questa cosa normalmente. Non succede niente. Non è che non è chiaro perché è molto chiaro, c'è stato un cambio di maggioranza e un cambio di minoranza e quindi è una questione.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Voglio fare una sintesi perché siamo al paradosso che qui vige il ragionamento contorto che proprio si aggroviglia ed è fatica capire poi perché abbiamo ragionato così. Però mi faccio una domanda. Se alla commissione abbiamo votato tutti favorevolmente perché questo mi pare di ricordare, poi a detta del Cons. Scaramucci io non lo evinco né dagli atti né da dichiarazioni pubbliche o altro però secondo il Cons. Scaramucci questo argomento è stato causa di divisione che ha portato alla rottura della maggioranza. Quindi si è modificata la maggioranza e l'opposizione. A questo punto già è

fatica ragionare in maniera contorta ma se ci sovrapponiamo non è nelle mie abitudini ho un limite molto ristretto nel ragionamento e abbiate pazienza. Stavo dicendo che siccome questo argomento a detta del Cons. Scaramucci è diventato causa di divisione che ha modificato la maggioranza io penso che proprio perché all'epoca avete votato favorevolmente e proprio perché non è cambiato niente a maggiore ragione dovrete oggi proprio per assecondare e agevolare le esigenze delle persone portarlo in consiglio, dibattere e lo votiamo.

Ci sono delle modifiche? Ci sono delle cose? Facciamolo qui o avete bisogno di qualche ulteriore aggregazione per ragionare? Non so. Vedo come un aspetto positivo questo cambiamento che consolida ancora di più quanto di buono avevamo fatto in quella commissione noi e voi.

PRESIDENTE

Chiudiamo anche le dichiarazioni di voto e quindi a questo punto, votazione difforme? La parola al Cons. Fedrigucci.

CONSIGLIERE FEDRIGUCCI

Voterò a favore di questa delibera a prescindere dagli aspetti e le opinioni di tutti e tralascio le considerazioni che ognuno di voi può fare di fronte a questa mia decisione e mi assumo le mie responsabilità votando a favore e andando nel nocciolo della questione, tralasciando gli aspetti che poi possono nascere. Con questo la mia decisione dimostra ancora comunque anche la condivisione da parte del mio gruppo della diversa visione e dunque non c'è nessun tipo di problema, ognuno è responsabile delle proprie azioni e voterò a favore.

PRESIDENTE

Credo che a questo punto siano esaurite le dichiarazioni di voto. Per cui pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 10, contrari 2, nessun astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 10, contrari 2, nessun astenuto.

PUNTO N. 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il segretario.

SEGRETARIO

La prima comunicazione riguarda l'approvazione da parte della giunta in data odierna stamattina, per questo motivo non avete la copia della deliberazione perché stamattina la giunta ha approvato il Dup triennio 2018-2020 come prescrive la norma e che verrà poi portato per l'approvazione in Consiglio Comunale insieme al bilancio di previsione 2018-2020.

PRESIDENTE

L'ulteriore comunicazione che invece trovate nella documentazione consegnata è relativa alla designazione rappresentante del Comune di Urbino nella Commissione di riserva naturale e statale del Furlo, che come vedete è stato indicato nella figura dell'Ass. Massimo Guidi.

Tra le mozioni ne abbiamo una che è a firma del Partito Democratico che ha per oggetto la viabilità e la vivibilità in zona Pian Severo, è stata reinserita dalla precedente seduta. La illustra il Cons. Scaramucci? Prego consigliere.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

Avevamo presentato questa mozione tempo fa e abbiamo fatto un lavoro anche sulla viabilità del quartiere di Pian Severo attraverso il lavoro del nostro circolo e abbiamo sottolineato spesso anche le difficoltà e lo stato in cui sono i percorsi pedonali anche in queste zone. E anche soprattutto le urgenze come il collegamento tra l'ospedale e il terminal di Santa Lucia che è una necessità visto anche le tantissime persone che vediamo spesso anche camminare in dei punti della strada che sono molto pericolosi.

Un aspetto che tutti hanno spesso rilevato è questa difficoltà anche che si crea durante l'ingresso nelle scuole il mattino e chiaramente adesso non è che viviamo a Milano per parità però comunque c'è un certo disagio che rende anche il traffico degli autobus verso il piazzale dell'Itis difficoltoso e si crea un ingorgo per chi proviene dalla zona di Cavallino Gadana e di Pallino Piantata.

Quindi abbiamo portato questa mozione per fare una proposta che vuole essere una soluzione esaustiva ma semplicemente un punto di discussione, una idea sulla quale confrontarsi che poi per può essere naturalmente anche confutata e per potere iniziare uno studio, per valutare l'inversione dei due parcheggi dell'Itis e di Villa Maria proponendo che i bus possono essere posizionati a Villa Maria e le auto all'Itis. Ovviamente riservando anche per i residenti allo spazio di Villa Maria alcuni parcheggi.

Questo potrebbe essere una idea per riqualificare il parcheggio di Villa Maria ovviamente con anche la previsione di un ingresso più grande per gli autobus e anche prevedendo una idea di percorso pedonale tra Villa Maria e Fontanani, poi successivamente anche valutare la possibilità di studiare un percorso nuovo tra via Comandini dove c'è il cosiddetto punto verde in maniera tale da risolvere anche il problema della pericolosità del tratto tra l'ospedale e il terminal di Santa Lucia.

Sono delle idee ovviamente come ho menzionato non sappiamo se possano risolvere definitivamente il problema o comunque migliorare totalmente la condizione di questa viabilità però pensiamo che sia interessante e opportuno provare a valutarlo, magari con i tecnici del comune e dell'azienda di trasporti, con le scuole provando a capire se possono essere dei percorsi utili per migliorare la qualità della vita.

PRESIDENTE

Aprò il dibattito e ricordo che sulle mozioni può intervenire un consigliere per gruppo, oltre ovviamente agli assessori e al sindaco se vuole dare l'indicazione della giunta.

Non ho interventi prenotati da parte dei consiglieri, non so se il sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, credo che un intervento tramite una mozione su un tema come questo sia abbastanza improprio. Credo invece che è chiaro che si può intraprendere una discussione portandolo a quel tavolo adeguato che è la commissione specifica, ovviamente si può chiedere al Presidente di metterla in discussione sempre presieduta dal consigliere, mi dispiace Cons. Scaramucci!

Volevo informare che questa mozione non può essere approvata anche perché in contrasto con la progettazione che attualmente sta seguendo l'Ufficio tecnico e urbanistico seguito insieme con l'ing. Cioppi assessore all'urbanistica perché in quella area c'è una progettazione che riguarda la costruzione della nuova scuola con annessa la viabilità. Quindi è tutto un progetto che è già in itinere. È chiaro speriamo di riuscire a percepire i fondi che abbiamo chiesto dall'Inail attraverso la regione i fondi messi a disposizione a livello nazionale e erogati attraverso le regioni, sperando di essere finanziati chiaramente. Però nel frattempo la progettazione comunque va avanti e comprende oltre alla costruzione del nuovo plesso scolastico anche tutta la modifica della viabilità che prevede proprio in quel luogo una nuova viabilità che darebbe tutta un'altra impronta e un'altra impostazione al traffico che convoglia in quel luogo, da Gadana e per Gadana, verso Pallino e la Piantata.

Quindi credo che questa proposta in qualche modo debba essere valutata all'interno di questo progetto più complessivo parlando proprio anche di strategie quelle di cui voi parlavate prima, lei Cons. Scaramucci specialmente che noi pensiamo che non risolva onestamente io dico il cambio del

parcheggio che diventerebbe poi scomodissimo l'Itis per gli utenti degli altri istituti e che sappiamo benissimo che viene utilizzato anche per l'ospedale.

Quindi non mi pare che possa avere però questo non preclude che chiaramente in sede opportuna possiamo valutarlo però sempre all'interno di questo progetto complessivo perché questo progetto strategico, sarei il sindaco che chiude le buche e che fa le opere che però non si capisce per cosa le fa e quindi facendo una battuta credo che invece non sia così. Chiaramente è una mia opinione personale ma questo va nella visione di una nuova riorganizzazione del traffico, della accessibilità alle scuole e quindi della sicurezza nelle scuole. Tutti dei temi complessi che secondo me sono nella visione non del sindaco ma di questa amministrazione. Quindi credo che non sia abordabile questo tema con una mozione che non inciderebbe molto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Diritto di replica al Cons. Scaramucci.

CONSIGLIERE SCARAMUCCI

È chiaro che la dichiarazione di voto è favorevole e non ho ben capito in realtà il motivo per cui il Sindaco Gambini dice che è inopportuno fare delle proposte, perché attraverso questa mozione non si vuole impegnare né economicamente e nemmeno dal punto di vista politico e nemmeno dal punto di vista tecnico l'amministrazione, si chiede di iniziare uno studio di fattibilità il che significa esattamente quello che ha detto il sindaco: portare nella commissione un confronto e delle idee senza nessun tipo di impegno politico né economico né tecnico.

Quindi credo che sia solo un pregiudizio nei confronti di una proposta che viene portata dal gruppo del Pd.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La mozione è respinta.

A questo punto non ho altri punti all'ordine del giorno e per cui alle 18,59 dichiaro chiusa la seduta. Grazie.